



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Trento

Catalogo dei sussidi

1° edizione 2020

Prof. Roberto Poli
Dott. Rocco Scolozzi
Dott. Giulio Cremona
Dott. Antonio Furlanetto

16/11/2020

Sommario

Premessa	4
1. Introduzione	5
2. Scopo e metodo.....	7
3. Rassegna e sintesi.....	10
4. I sussidi del settore Agricoltura e Pesca	13
4.1. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini.....	19
4.2. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane	20
4.3. Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali.....	21
4.4. Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	22
4.5. Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori	23
4.6. Regime di pagamento di base	24
4.7. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.....	25
4.8. Pagamento per i giovani agricoltori	26
4.9. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici	27
4.10. Sostegno specifico per la zootecnia ovino-caprina.....	28
4.11. Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	29
4.12. Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali.....	31
4.13. Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica	32
4.14. Misura 13 PSR 2014-2020: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	33
4.15. Misura premi per il settore olio di oliva, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità.....	34
4.16. Programma di sostegno nel settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti.....	35
4.17. Programma di sostegno nel settore vitivinicolo – Investimenti.....	36
4.18. Aiuti nel settore apistico.....	37
4.19. Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.....	38
4.20. Interventi di sostegno all'attività di alpeggio	39
4.21. Irrigazione e bonifica	40
4.22. Agevolazioni per la zootecnia.....	41
4.23. Disposizioni particolari per la zootecnia.....	42
4.24. Interventi per lo smaltimento di materiale a rischio.....	43
4.25. Agevolazioni per le produzioni vegetali	44
4.26. Agevolazioni per la qualità dei prodotti	45
4.27. Agevolazioni per le strade del vino, per le strade dei sapori, per le strade del vino e dei sapori e per le strade dei fiori	46

4.28.	Agevolazioni per la floricoltura.....	47
4.29.	Agevolazioni a seguito di eventi dannosi	48
4.30.	Azioni preventive e indennizzi per danni provocati dai grandi carnivori e da altra fauna selvatica.....	49
4.31.	Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura.....	50
5.	Energia.....	51
5.1.	Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito	53
5.2.	Aiuti a operatori a rischio di carbon leakage.....	56
5.3.	Provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale dei Prezzi ("CIP6").....	57
5.4.	Regime di particolare favore per i SEU realizzati pre Decreto n. 115/2008 e ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC.....	58
5.5.	Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.....	60
5.6.	Promozione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da FER termiche (Cogenerazione e CAR).....	63
5.7.	Incentivazione degli interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale.....	65
5.8.	Incentivi provinciali per la riqualificazione energetica dei condomini.....	66
5.9.	Conto termico.....	67
6.	Trasporti	68
6.1.	Trasporto integrato	70
6.2.	Trasporto combinato.....	71
6.3.	Acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in.....	72
6.4.	Colonnine di ricarica private per autoveicoli elettrici, ibridi plug-in ed e-bike.....	73
6.5.	Incentivi per l'acquisto di e-bike per il percorso casa-lavoro.....	74
6.6.	Acquisto di veicoli elettrici per enti locali.....	75
7.	Altri Sussidi	76
7.1.	Modifiche in materia di destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti.....	80
7.2.	Misure per interventi urgenti di emergenze per la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici ...	81
7.3.	Investimenti fissi.....	82
7.4.	Investimenti ambientali.....	83
7.5.	Impianti a fune e piste da sci.....	84
7.6.	Imprese turistiche.....	85
7.7.	Contributi per la rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto.....	86
7.8.	Rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate	87
7.9.	Attività termali.....	88
7.10.	Aziende per il turismo.....	89
7.11.	Associazioni e Consorzi di Pro loco e Federazione Trentina delle pro loco.....	90
7.12.	Manifestazioni ed iniziative turistiche.....	91

7.13.	Progetti settoriali di commercializzazione dei prodotti trentini	92
7.14.	Trentino marketing.....	93

Premessa

Con il documento si presentano i risultati della prima parte dell'attività di ricerca di comune interesse sulla Strategia di sviluppo sostenibile di lungo periodo, come definita nell'Atto di Indirizzo PAT-UniTrento, con nota 12 dicembre 2019 prot. 1043/2019/0803257/17.10.

La presente raccolta come noto e concordato raccoglie i dati al momento disponibili e sarà seguita da eventuali integrazioni di ulteriori dati e dal "Cruscotto per rendere visibili gli impatti dei sussidi ed elaborazione di analisi prospettive attraverso modelli di simulazione" entro fine anno (2020).

Con l'occasione, si ringraziano tutti i funzionari provinciali che hanno collaborato allo sviluppo del Catalogo o hanno fornito i dati.

Trento, 16 novembre 2020

1. Introduzione

I sussidi sono **strumenti di supporto pubblico ad attività e settori economici**, che includono trasferimenti diretti a produttori (sussidi diretti) e agevolazioni fiscali (sussidi indiretti), come aliquote agevolate, esenzioni o altri sgravi. In accordo con la definizione della prima edizione (2016) del “Catalogo dei Sussidi Ambientalmente Favorevoli e dei Sussidi Ambientalmente Dannosi”, un sussidio “è una misura che mantiene i prezzi per i consumatori al di sotto dei livelli di mercato, o mantiene i prezzi per i produttori al di sopra dei livelli di mercato o che riduce i costi per i produttori e i consumatori, tramite sostegno diretto o indiretto”.

I sussidi **possono avere più conseguenze** oltre l’atteso supporto ad attività economiche. Secondo l’art. 68 della L. n. 221/2015, il MATTM predispone ogni anno il “Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli”, riconoscendo che “molti sussidi hanno effetti ambientali negativi, danno segnali di prezzo sbagliati – se non perversi – rispetto alle scelte di consumo, produzione e investimento di cittadini e imprese”¹. Attualmente è disponibile la terza edizione², pubblicata nel 2019 su dati 2018.

La terza edizione del Catalogo dei sussidi identifica **sussidi ambientalmente favorevoli (SAF)** per un valore di **15,3 miliardi di €** e **sussidi ambientalmente dannosi (SAD)** in **19,7** (quelli di incerta classificazione in 8,6). Il che significa che per **ogni 1€ speso in sussidi favorevoli all’ambiente sono spesi 1,28 € per sussidi che contribuiscono a peggiorare la qualità dell’ambiente**.

Dal momento che tutti i sussidi pubblici dovrebbero essere “favorevoli all’ambiente” o “neutrali” (non avere, cioè, significativi impatti negativi dal punto di vista ambientale), emerge la necessità di una valutazione degli impatti di ciascun sussidio e ridefinizione di quelli dannosi, in un’ottica di sostenibilità di lungo periodo.

L’area “Prosperità” della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)³ include due obiettivi relativi a decarbonizzazione ed economia circolare particolarmente rilevanti:

- promuovere la riforma fiscale ambientale;
- aumentare l’efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, evitando o riducendo gli impatti sul paesaggio e sui beni culturali.

Ambedue gli obiettivi sottolineano l’importanza di una graduale rimozione o riforma dei sussidi ambientalmente dannosi in linea con il Target 12.c dell’Agenda 2030, al fine di sviluppare un sistema energetico più sostenibile su scala globale.

Nella prima edizione del Catalogo nazionale sono stati considerati 4 settori economici (agricoltura, energia, trasporto, altro) e sono emersi 131 schemi di sussidi potenzialmente rilevanti per l’ambiente, 56 sussidi diretti e 75 forme di agevolazione in termini di “spese fiscali”. Di questi schemi, 57 sono considerati dannosi per l’ambiente, 46 favorevoli, 27 incerti, 1 neutrale. Tra i sussidi dannosi, la maggior parte (97%) sono sconti fiscali.

Nella terza edizione del Catalogo Nazionale sono stati identificate nuove misure, includendo un totale di 171 misure. La lista è in continua evoluzione (erano 131 nella prima edizione, 161 nella seconda) poiché si considerano diverse “voci” e nel frattempo sono state introdotte nuove agevolazioni fiscali.

¹ MATTM e Ufficio Valutazione Impatto del Senato, *Catalogo dei sussidi ambientali* (2° edizione, 2018).

² Per ulteriori dettagli si rimanda ai citati documenti (<https://www.minambiente.it/pagina/catalogo-dei-sussidi-ambientalmente-dannosi-e-dei-sussidi-ambientalmente-favorevoli>).

³ Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ottobre 2017; Delibera CIPE n. 108/2017 Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi l’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile marzo 2018.

Molti Paesi fanno ancora un utilizzo significativo di sussidi ambientalmente dannosi. Per questo sono importanti gli **impegni G7 e G20 per la rimozione dei sussidi alle fonti fossili** entro il 2025. A livello Europeo, i Ministri dell'Economia e delle Finanze europei (Economic and Financial Affairs Council – Ecofin, Dicembre 2019⁴) hanno inserito tra le priorità dell'agenda per la finanza sostenibile: il bilancio ecologico, la fissazione del prezzo del carbonio, la tassazione ecologica e la **rimozione dei sussidi dannosi per l'ambiente**. Tutti i sussidi alle fonti fossili dovrebbero ritenersi economicamente e ambientalmente inefficienti. Senza la loro rimozione diventerà estremamente difficile, se non impossibile, raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati come comunità globale a Parigi e all'ONU.

La rimozione graduale o l'eliminazione dei sussidi dannosi all'ambiente permetterebbe da un lato di dare un più corretto segnale di prezzo, evitando lo spreco delle risorse (limitate), i danni all'ambiente e alla salute umana, dall'altro permetterebbe a ciascun Paese di avere maggiori risorse da destinare alle politiche di inclusione sociale, di sostegno all'occupazione e ai redditi.

Nell'ambito della Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile (SproSS) è definito un primo Catalogo Provinciale dei Sussidi, con l'obiettivo di valutare i sussidi erogati in Trentino, identificando quelli direttamente o indirettamente dannosi per l'ambiente (SAD) e quelli favorevoli (SAF), al fine di preparare strategie per una riformulazione dei SAD e potenziamento dei SAF.

Per la Provincia di Trento, una simile analisi non era ancora stata svolta ed appare quanto mai necessaria dato il notevole numero di misure a supporto dell'economia locale assunte dalla PAT. Il presente Catalogo Provinciale è da intendersi una prima raccolta dei dati disponibili, da aggiornare e perfezionare nelle edizioni successive.

⁴ www.consilium.europa.eu/en/meetings/ecofin/2019/12/05/

2. Scopo e metodo

Lo scopo della presente raccolta ed analisi è lo sviluppo di strumento strategico, da aggiornare e migliorare nel tempo, utile a ridefinire o migliorare il supporto della Provincia Autonoma di Trento ad attività economiche nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica.

Sulla base di questa premessa il catalogo Provinciale include solo i sussidi diretti, escludendo quelli indiretti, poiché i primi sono erogati o gestiti da uffici locali quindi ipoteticamente riformabili a livello provinciale, mentre i secondi, essendo per la maggior parte agevolazioni fiscali gestite e normate da enti nazionali (es. Agenzia delle Entrate, Ufficio Dogane) sono riformabili esclusivamente a livello nazionale. In altre parole, per la SPROSS i sussidi diretti sono quelli più rilevanti.

La qualifica dei sussidi diretti segue quella del Catalogo nazionale:

- **Sussidi Ambientalmente Neutri (SAN):** *“non presentano impatti ambientali diretti o indiretti rilevanti”*
- **Sussidi Ambientalmente Favorevoli (SAF):** *“un sussidio creato con esplicite finalità ambientali, ossia ambientalmente favorevole “per definizione”, che come l’obiettivo primario include la salvaguardia ambientale o la gestione sostenibile delle risorse”*
- **Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD):** *“quella misura che, ceteris paribus, aumenta i livelli di produzione tramite il maggior utilizzo della risorsa naturale con un conseguente aumento del livello dei rifiuti, dell’inquinamento e dello sfruttamento della risorsa naturale, o ancora una misura di sostegno che aumenta lo sfruttamento delle risorse e danneggia la biodiversità”*

Riguardo l’identificazione dei SAF vi sono casi in cui il sussidio introdotto ha altre finalità ma può avere effetti positivi sull’ambiente circostante e casi di sussidi “favorevoli per definizione” i cui effetti ambientali sono incerti. Essi possono avere un impatto ambientale negativo e positivo all’interno del medesimo processo ma diverso in diversi contesti o condizioni. Anche l’identificazione dei SAD non è semplice, molti sussidi possono avere effetti diretti e indiretti e non sempre proporzionali tra volume, natura del sussidio e impatto ambientale. Da queste considerazioni emerge la necessità di considerare le valutazioni di questo catalogo di natura sperimentale e migliorabile con lo sviluppo di metodologie e della disponibilità di dati.

Come per il Catalogo Nazionale, anche qui si escludono i Sussidi Ambientalmente Neutri (SAN), considerando solo quei sussidi che esercitano un impatto ambientale positivo, negativo o incerto, ma sempre rilevante. L’inclusione dei SAN implicherebbe una lista di tutti i sussidi del sistema fiscale provinciale e nazionale e il Catalogo stesso perderebbe la sua natura di sintesi strumentale ai fini della Strategia di Sviluppo Sostenibile.

In molti casi, la condizionalità ambientale, intesa come requisito ambientale da soddisfare per poter accedere ad un qualsiasi meccanismo incentivante, è condizione sufficiente per poter qualificare un sussidio come SAF. In altri casi, la sua presenza è condizione necessaria, ma non sufficiente per la qualifica di ambientalmente favorevole. Nei casi di attività responsabili di fattori d’impatto ambientale significativo, l’assenza di una condizionalità ambientale può essere sufficiente per attestare il danno ambientale. In altri casi, ciò non costituisce una condizione sufficiente a qualificare una misura come SAD. In ogni caso l’intensità degli effetti diretti indotti dalla misura non è quantificabile, se non in uno studio ad hoc, ma può essere argomentata al fine di assegnare una qualifica in termini ambientali. Si rimanda alle singole valutazioni per i casi specifici.

Le valutazioni delle misure presenti nel Catalogo Nazionale sono state formulate a seguito di una riflessione interna al gruppo di lavoro ministeriale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla vasta letteratura scientifica. In molti casi, difatti, la letteratura economico-ambientale permette di valutare l’impatto ambientale delle misure tramite analogie con ricerche svolte da centri di ricerca, istituzioni internazionali.

Per ogni misura di sussidio ritenuta meritevole di analisi ambientale (e successivamente classificata come dannosa, favorevole o incerta), il Catalogo Provinciale prevede una scheda di valutazione, che riprende quella del Catalogo Nazionale con minime modifiche (segnalate da un *), i cui campi sono:

- **Nome del sussidio:** il “titolo” di ciascun sussidio, espresso in maniera il più possibile sintetica, in modo da rendere più fruibile il riferimento a ciascuna singola misura;
- **Codice del sussidio*:** composto dalle prime due cifre del settore di riferimento (AP = Agricoltura & Pesca; EN = Energia; TR = Trasporti, AL = Altri sussidi), seguite dalle due cifre che indicano se si tratta di sussidio indiretto (SI) o sussidio diretto (SD), e dal numero progressivo per tipologia di sussidio indiretto/diretto, nel presente Catalogo per includere i sussidi propri della Provincia Autonoma di Trento si aggiunge la sigla PAT- e la numerazione riparte da 1, es. PAT.AP.SD.1;
- **Ente/servizio che applica il sussidio:** riferimento al soggetto gestore e/o erogatore delle relative risorse
- **Co-finanziamento PAT*:** quota di finanziamento da parte della PAT (in % della risorsa erogata)
- **Co-finanziamento UE:** quota di finanziamento da parte dell’UE (in % della risorsa erogata)
- **Riferimenti normativi:** riferimenti alle principali norme istitutive o applicative del sussidio, necessario per eventuali approfondimenti;
- **Anno di introduzione:** anno di istituzione del sussidio
- **Anno di cessazione:** anno di scadenza del sussidio
- **Descrizione:** descrizione sintetica delle principali caratteristiche del sussidio (modalità di funzionamento, beneficiari, etc.);
- **Quota di contributo Ordinaria/Agevolata*:** questo campo relativo alle spese fiscali quindi i sussidi indiretti non è incluso nel Catalogo Provinciale, che considera solo sussidi diretti
- **Livello di riformabilità:** livello di giurisdizione del sussidio analizzato, ovvero se esso possa essere riformato autonomamente dal governo nazionale, o esclusivamente in sede comunitaria o a livello internazionale (trattati bilaterali o accordi multilaterali), qui si aggiunge la possibilità di una riformabilità a livello provinciale per quei sussidi definiti e gestiti autonomamente dalla Provincia.
- **Qualifica:** distinzione tra INCERTO/SAD/SAF
- **Motivazione:** giustificazione della qualifica
- **Risorse erogate:** risorse effettivamente erogate in milioni di euro, negli anni dal 2015 al 2019.

La valutazione di ciascun sussidio, nel presente catalogo, riprendo la **stessa classificazione del MATTM** a meno che le condizionalità e i contesti di applicazione facciano emergere un’evidente differenza di impatto. Per i **sussidi di competenza provinciale** (es. erogazioni conseguenti a leggi e delibere provinciali) si distinguono le stesse classi sulla base di una **valutazione “documentale”**, analoga a quella utilizzata nella maggior parte dei casi per il Catalogo Nazionale, fondata sull’esame della norma istitutiva del sussidio (cercando eventuali condizionalità ambientali di erogazione) o sulla letteratura scientifica.

Come il Catalogo nazionale, anche quello Provinciale è da considerarsi “uno strumento informativo richiesto dal Parlamento, in continua evoluzione ed in funzione delle nuove conoscenze e riflessioni disponibili”. A riguardo, si pensi alle nuove ulteriori misure in corso d’approvazione nell’ambito del Decreto Clima del settembre 2019 e della Legge di Bilancio 2020 a livello nazionale, e ai cambiamenti introdotti con Programma di Sviluppo Provinciale (2019). Col Decreto Clima, per esempio, si introducono nuovi incentivi con obiettivi ambientali quali l’istituzione di un Fondo per incentivare la mobilità sostenibile, uno per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne.

Tra un’edizione e l’altra si auspicano appositi momenti di confronto tra i settori dell’amministrazione provinciale e con le parti interessate per consentire una raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti

di miglioramento o modifica (come negli incontri avvenuti in vista della terza edizione del Catalogo nazionale), arricchendo le successive edizioni del Catalogo.

Nell'introduzione di ciascun settore beneficiario di sussidio, prima delle singole schede-sussidio è riportata una tabella riassuntiva in modo da fornire sinteticamente le informazioni quantitative contenute nelle schede.

3. Rassegna e sintesi

La costruzione del Catalogo Provinciale dei Sussidi ha coinvolto i diversi settori della PAT, erogatori di sussidi o responsabili di relativi interventi, ed è stata sviluppata in quattro fasi:

1. selezione dei sussidi dal Catalogo Nazionale rilevanti per la SPROSS,
2. raccolta dei relativi dati disponibili in collaborazione con gli uffici provinciali competenti
3. elaborazione delle schede per ciascun sussidio, con una valutazione originale nel caso di sussidi di competenza provinciale
4. condivisione e conferma delle valutazioni con gli uffici competenti.

Riassumendo per i diversi settori, è stato considerato il seguente numero di sussidi:

- Agricoltura e Pesca: su 84 sussidi del Catalogo nazionale, rilevanti 18, a cui sono aggiunti 20 sussidi di pertinenza esclusivamente provinciale (di cui solo 12 erogati negli ultimi 5 anni)
- Energia: su 48 del Catalogo nazionale, rilevanti 7, a cui sono aggiunti 2 provinciali
- Trasporti: su 16, nessuno rilevante, a cui sono aggiunti 7 provinciali (di cui solo 6 diretti)
- Altri Sussidi: su 41, rilevanti 2, a cui sono aggiunti 11 provinciali (di cui sono attualmente disponibili solo i dati di 6).

Tabella 1 Tabella riassuntiva per il 2019.

	Settore	Agricoltura e pesca	Energia	Trasporti	Altri
SAF	N. misure	14	4	6	
	(mln €) 2019	34,369	9,823	1,615	
SAD	N. misure	1	3		
	(mln €) 2019	0,180	n.d.		
Incerto	N. misure	14	1		6
	(mln €) 2019	49,492	n.d.		63,375
Totale	N. misure	29	8	6	6
	(mln €) 2019	84,041	9,823	1,615	63,375

Tabella 2 Tabella riassuntiva dei SAD e Incerti per il 2019 relativi ai soli sussidi provinciali

	Settore	Agricoltura e pesca	Energia	Trasporti	Altri
SAF	N. misure	6	2	6	
	(mln €) 2019	2,985	5,723	1,615	
SAD	N. misure				
	(mln €) 2019				
Incerto	N. misure	5			6
	(mln €) 2019	2,478			63,375
Totale	N. misure	11	2	6	6
	(mln €) 2019	5,463	5,723	1,615	63,375

Figura 1 Andamento delle somme erogate totali e per settore e qualifica (sotto)

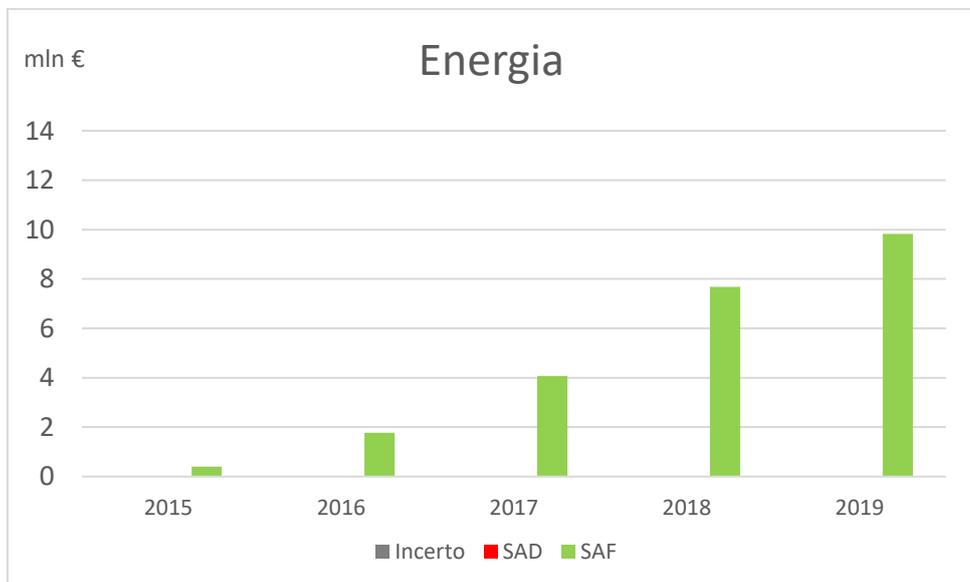
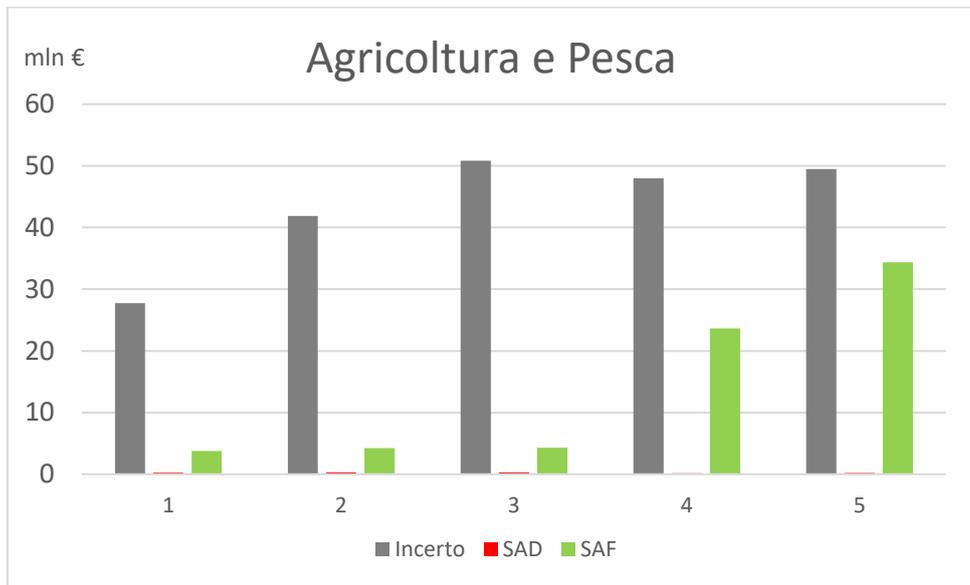
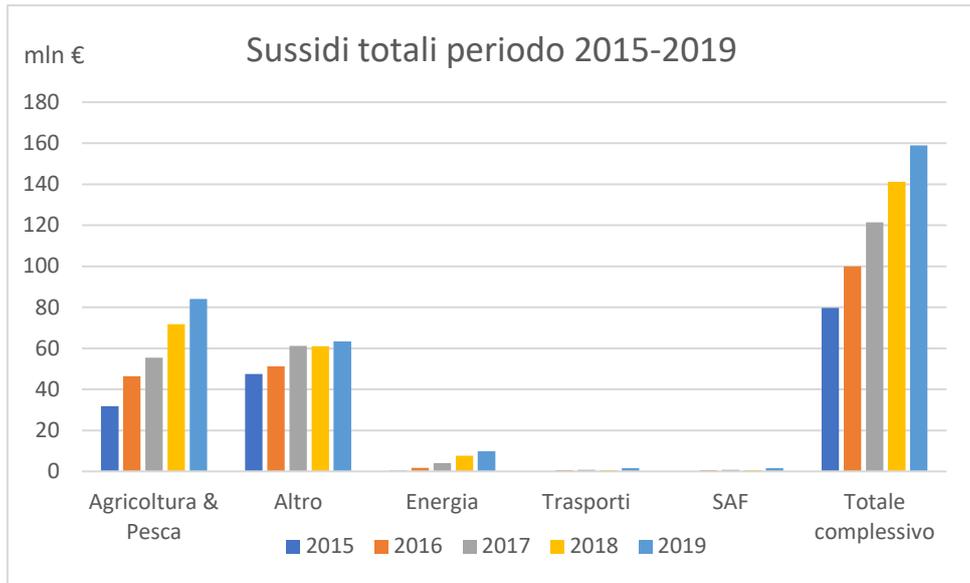
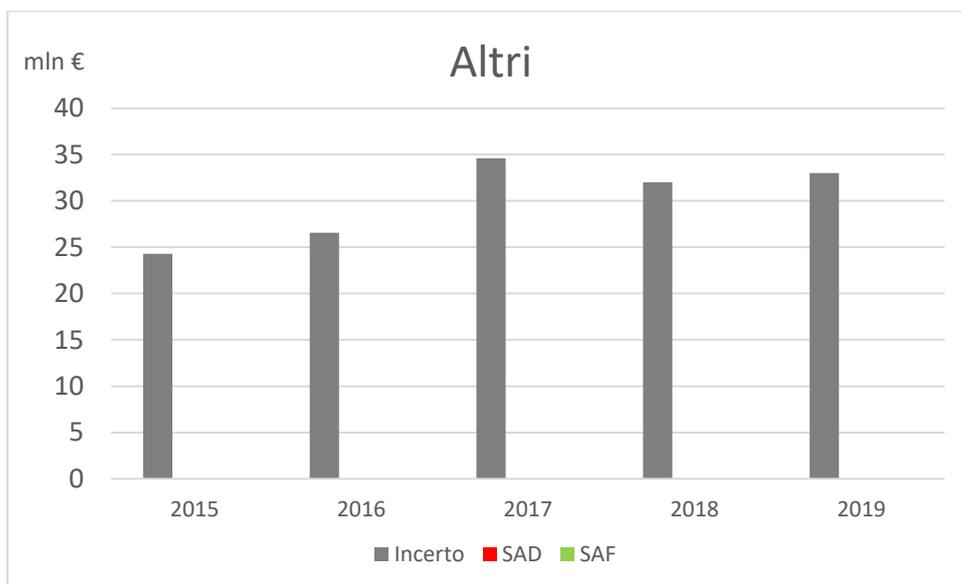
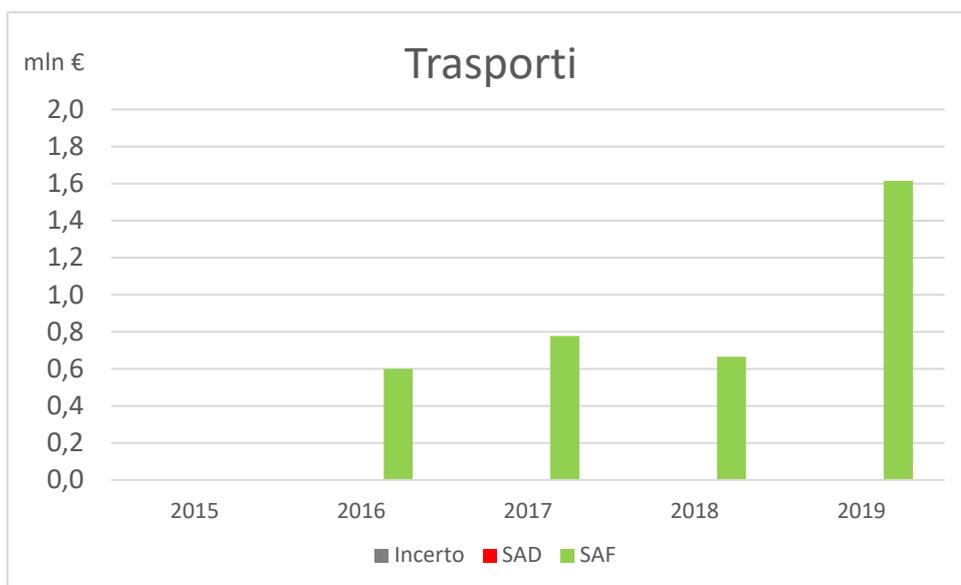


Figura 2 Andamento delle somme erogate per settore e qualifica di sussidi.



4. I sussidi del settore Agricoltura e Pesca

L'ultima edizione del catalogo nazionale (3° edizione, 2019) includeva 44 sussidi relativi al settore Agricoltura e Pesca, di questi solo 18 sono considerati rilevanti per la Provincia di Trento. Infatti, 3 sono sussidi indiretti (esclusi in questa edizione del catalogo), 15 fanno riferimento a colture o attività non presenti in Trentino (es. soia, riso), 8 non sono stati applicati in Trentino negli ultimi 5 anni o sono stati sostituiti da misure provinciali.

A questi 18, si è aggiunto un sussidio escluso nella terza edizione ma considerato nelle precedenti, relativo al supporto delle imprese della pesca e dell'acquacoltura gestito dall' ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e connesso al Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP). Le motivazioni dell'esclusione si basavano sulla considerazione della sola "garanzia pubblica sui finanziamenti", avente una valenza economica significativa ma ritenuto "sostanzialmente irrilevante sotto il profilo ambientale". Qui il sussidio rientra considerando il Programma Operativo FEAMP 2014-2020, che aveva assegnato alla Provincia autonoma di Trento una dotazione finanziaria di 2.483.945€. La misura è destinata al sostegno ad investimenti produttivi per "per il risparmio energetico e per ridurre l'impatto sull'ambiente, per il trattamento dei rifiuti", quindi può essere considerato "per definizione" un SAF.

In aggiunta ai 19 di cui sopra, sono state esaminate 39 misure istituite dalla *Legge Provinciale sull'agricoltura* n.4 del 2003 e successivi aggiornamenti (ultimo considerato 28 agosto 2020), e *Legge Provinciale sulla caccia* 9 dicembre 1991, n. 24 (ultimo aggiornamento considerato 25 giugno 2020). Di queste solo 13 sono state qui incluse, cioè quelle entrate in funzione negli ultimi 5 anni ed escludendo quelle considerate SAN.

Le aziende agricole trentine, d'altra parte, hanno beneficiato anche di altri sussidi provinciali istituiti dalla *Legge provinciale sugli incentivi alle imprese* 13 dicembre 1999, n. 6, ma non essendo strettamente dedicati al settore Agricoltura e Pesca, questi sono presentati nei successivi capitoli relativi agli altri settori (energia, trasporti e altri).

Nella Tabella 1 si riporta la lista dei sussidi derivati dal Catalogo nazionale con la distinzione se rilevanti o meno per la SPROSS. Nella Tabella 2 si inclusi tutti sussidi di competenza provinciale con la qualifica provvisoria e una breve motivazione. Per i sussidi provinciali applicati (dopo il 2015) non SAN viene presentata la relativa scheda.

Oltre a questi sussidi, la Provincia Autonoma di Trento, in base alle proprie competenze e autonomia, dispone di ulteriori sussidi nel campo dell'agricoltura e pesca, istituiti e regolati a partire dalla Legge Provinciale n.4 del 2003 e successivi aggiornamenti (ultimo considerato 28 agosto 2020). Questi sussidi provinciali sono elencati nella Tabella 2 con la distinzione per qualifica, rilevanza per questo catalogo e sintesi della motivazione.

Più sotto, tutti i sussidi rilevanti sono descritti da un'apposita scheda, che riporta più estesamente la motivazione della qualifica (SAN/SAF/SAD/INCERTO) e la valutazione più dettagliata descritta sopra.

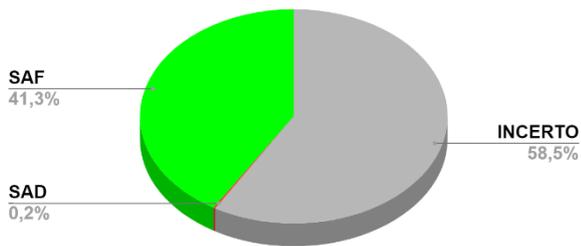
Tabella 1 Elenco dei sussidi del Catalogo Nazionale (3° edizione, 2019), relativa qualifica e rilevanza per la SPROSS

N.	Codice del sussidio	Nome del sussidio	Qualifica sussidio	Rilevante per la SPROSS
1	AP.SI.02	Regime speciale IVA per i produttori agricoli	Incerto	no
2	AP.SI.03	Detrazione forfettizzata dell'imposta nella misura del 50% per le attività agricole connesse	Incerto	no
3	AP.SI.04	Regime di detrazione forfettizzata al 50% dell'IVA per le attività di agriturismo	SAF	no
4	AP.SI.05	Apicoltura in aree montane	SAF	no*
5	AP.SD.03	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini	SAD	si
6	AP.SD.04	Sostegno specifico per i seminativi: premio per la soia	SAD	no
7	AP.SD.05	Sostegno specifico per i seminativi: premio per il riso	SAD	no
8	AP.SD.06	Sostegno specifico per i seminativi: premio pomodoro da industria	SAD	no
9	AP.SD.07	Sostegno specifico per i seminativi: frumento duro	SAD	no
10	AP.SD.08	Misure per la competitività delle filiere agricole strategiche e per il rilancio del settore olivicolo nelle aree colpite da Xylella fastidiosa	SAD	no
11	AP.SD.09	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte	SAD	no*
12	AP.SD.10	Sostegno specifico per la zootecnia bufalina da latte	Incerto	no
13	AP.SD.11	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane	Incerto	si
14	AP.SD.12	Razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia	Incerto	no
15	AP.SD.13	Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali	Incerto	si
16	AP.SD.14	Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Incerto	si
17	AP.SD.15	Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori	Incerto	si
18	AP.SD.16	Regime di pagamento di base	Incerto	si
19	AP.SD.17	Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	Incerto	si
20	AP.SD.18	Pagamento per i giovani agricoltori	Incerto	si
21	AP.SD.19	Sostegno specifico: premio base olivo	Incerto	no
22	AP.SD.20	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici	SAF	si
23	AP.SD.21	Sostegno specifico per la zootecnica ovino-caprina	SAF	si
24	AP.SD.01	Indennità giornaliera per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo obbligatorio	SAF	no
25	AP.SD.22	Misura 2 PSR 2014-2020: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	SAF	no*
26	AP.SD.23	Misura 3 PSR 2014-2020: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	SAF	no*
27	AP.SD.24	Misura 5 PSR 2014-2020: Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	SAF	no*
28	AP.SD.25	Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	SAF	si
29	AP.SD.26	Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali	SAF	si
30	AP.SD.27	Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica	SAF	si
31	AP.SD.28	Misura 12 PSR 2014-2020: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	SAF	no*
32	AP.SD.29	Misura 13 PSR 2014-2020: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	SAF	si
33	AP.SD.30	Misura 15 PSR 2014-2020: Servizi silvo-ambientali e climatici a salvaguardia delle foreste	SAF	no*
34	AP.SD.31	Sostegno specifico per i seminativi: premio barbabietola da zucchero	SAF	no
35	AP.SD.32	Sostegno specifico: premio aggiuntivo olio	SAF	no
36	AP.SD.33	Misura premi per il settore olio di oliva, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità	SAF	si
37	AP.SD.34	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	SAF	si
38	AP.SD.35	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo – Investimenti	SAF	si
39	AP.SD.36	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo - Distillazione dei sottoprodotti	SAF	no*
40	AP.SD.37	Sostegno specifico per i seminativi: colture proteaginose, in particolare di girasole, colza, leguminose da granella, in particolare pisello, fava, favino,	SAF	no

		favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose		
41	AP.SD.38	Sostegno specifico per i seminativi: leguminose da granella, in particolare pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce, ed erbai annuali di sole leguminose	SAF	no
42	AP.SD.39	Aiuti nel settore apistico	SAF	si
43	AP.SD.40	Fondo per finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio, con patto di acquisto, di trattori o di altre macchine agricole e forestali	SAF	no
44	AP.SD.41	Produzione zootecnica estensiva	SAF	no

(con * si indicano i sussidi potenzialmente rilevanti ma non attivati in provincia dopo il 2015).

Qualifica dei sussidi Agricoltura & Pesca per somme erogate 2019



Qualifica dei sussidi esclusivamente provinciali (somme erogate 2019)

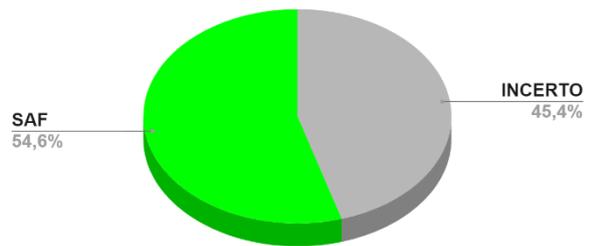


Figure 1 Classificazione dei sussidi per Agricoltura e Pesca inclusi in questo catalogo, a destra dei soli sussidi provinciali.

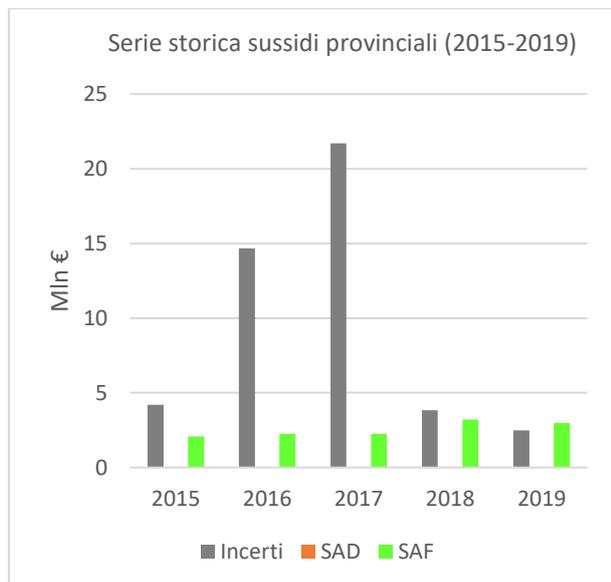
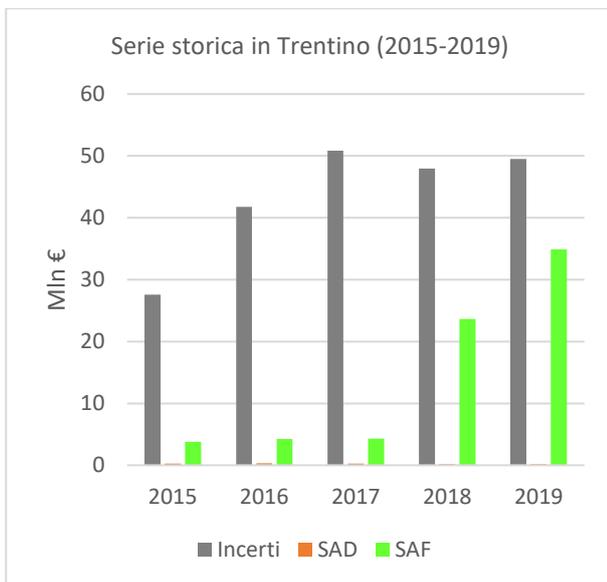


Tabella 2. Elenco dei sussidi per il settore agricoltura e pesca di competenza provinciale.

N.	Codice del sussidio	Nome del sussidio	Qualifica	Erogato (dopo il 2015)	Motivazione (sintesi)
45	PAT.AP.SD.1	LP 4/2003 - Art.15 ter Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili	SAF	si	Per definizione
46	PAT.AP.SD.2	LP 4/2003 - Art. 15 quater Aiuti per servizi alle imprese agricole	SAN	si	Contributi solo per assistenza e consulenza o promozione, quindi senza impatti ambientali diretti
47	PAT.AP.SD.3	LP 4/2003 - Art. 16 Agevolazioni per l'imprenditoria giovanile	INCERTO	no	Agevolazioni per progettazione imprenditoriale a prescindere da condizionalità ambientali
48	PAT.AP.SD.4	LP 4/2003 - Art. 17 Premio d'insediamento	INCERTO	no	Benché socialmente positivo, non è legato a condizionalità ambientali
49	PAT.AP.SD.5	LP 4/2003 - Art. 21 Indennità compensativa	SAF	no	Promuove attività agricole nei territori svantaggiati, quindi anche pratiche tradizionali, con ricadute in genere positive per la biodiversità
50	PAT.AP.SD.6	LP 4/2003 - Art. 22 Interventi per la difesa del territorio e la tutela del paesaggio, compresa la salvaguardia di specie animali minacciate di estinzione	SAF	no	Promuove mantenimento di prati e razze caratteristiche (nella pratica, sostituito da altre misure, es. PSR)
51	PAT.AP.SD.7	LP 4/2003 - Art. 23 Recupero delle superfici foraggiere abbandonate	SAF	no	Promuove mantenimento di superfici foraggiere, con ricadute positive per biodiversità e prevenzione incendi
52	PAT.AP.SD.8	LP 4/2003 - Art. 23 bis - Recupero di aree di interesse naturalistico, paesaggistico o storico	SAF	no	Per definizione SAF (ma sostituito da altre misure)
53	PAT.AP.SD.9	LP 4/2003 - Art. 24 Interventi di sostegno all'attività di alpeggio	SAF	si	Supporta la pratica dell'alpeggio con impatti positivi sui paesaggi caratteristici
54	PAT.AP.SD.10	LP 4/2003 - Art. 25 Alpicoltura	SAF	si	Favorisce il miglioramento dei pascoli ed alpeggi (potenzialmente anche in termini di biodiversità)
55	PAT.AP.SD.11	LP 4/2003 - Art. 26 Iniziative volte all'incentivazione delle pluriattività	INCERTO	no	Supporta la manutenzione del territorio e il turismo rurale, ma senza condizionalità ambientali
56	PAT.AP.SD.12	LP 4/2003 - Art. 27 Iniziative di agriturismo, pescaturismo e ittiturismo	INCERTO	no	Supporta il turismo rurale, ma senza condizionalità esplicite ambientali
57	PAT.AP.SD.13	LP 4/2003 - Art. 28 Potenziamento delle strutture	INCERTO	no	Supporta la gestione dell'impresa agricola, ma senza condizionalità ambientali
58	PAT.AP.SD.14	LP 4/2003 - Art. 30 Agevolazioni per razionalizzare l'impiego di beni e attrezzature funzionali alla produzione agricola	INCERTO	no	Supporta la produzione agricola, ma senza condizionalità ambientali
59	PAT.AP.SD.15	LP 4/2003 - Art. 31 - Agevolazioni per l'avviamento e il funzionamento delle forme associative	SAN	si	Favorire l'associazionismo e la cooperazione agricola di per sé non ha impatti ambientali diretti
60	PAT.AP.SD.16	LP 4/2003 - Art. 32 Agevolazioni per le attività di revisione e assistenza tecnica ai consorzi di miglioramento fondiario	SAN	si	Promuovere efficienza tecnico-amministrativa non ha impatti ambientali diretti
61	PAT.AP.SD.17	LP 4/2003 - Art. 33 Finanziamento per la gestione dei consorzi pubblici di bonifica	SAN	si	Il supporto al funzionamento amministrativo dei consorzi di bonifica non ha impatti ambientali diretti
62	PAT.AP.SD.18	LP 4/2003 - Art. 34 Opere collettive di miglioramento fondiario	INCERTO	si	Il contributo non è legato a condizionalità ambientali, il miglioramento fondiario potrebbe costituire impatti ambientali sia positivi che negativi

63	PAT.AP.SD.19	LP 4/2003 - Art. 35 Irrigazione e bonifica	INCERTO	si	Il contributo non è legato a condizionalità ambientali, potrebbe promuovere l'aumento delle derivazioni e consumi d'acqua ma anche efficientarne l'uso
64	PAT.AP.SD.20	LP 4/2003 - Art. 36 Interventi per il riordino fondiario	INCERTO	si	Il riordinamento fondiario, senza condizionalità, potrebbe avere impatti ambientali diretti in direzioni opposte (recupero di aree degradate o riduzione di ecosistemi con alto valore ecologico)
65	PAT.AP.SD.21	LP 4/2003 - Art. 39 Agevolazioni per le operazioni connesse al riordinamento fondiario	SAN	si	Il passaggio di proprietà agricola non costituisce di per sé un impatto ambientale diretto
66	PAT.AP.SD.22	LP 4/2003 - Art. 40 Interventi per il riordinamento agrario	INCERTO	si	Sistemazioni agrarie, senza condizionalità ambientali, potrebbero avere impatti variabili secondo il contesto
67	PAT.AP.SD.23	LP 4/2003 - Art. 41 Sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice	SAN	si	L'acquisto di fondi o terreni non costituisce di per sé alcun impatto ambientale diretto
68	PAT.AP.SD.24	LP 4/2003 - Art. 42 Agevolazioni per la zootecnia	INCERTO	si	Le 5 misure incluse possono avere impatti ambientali sia positivi ("investimenti in tutela ambientale") che negativi ("costruzione di strutture zootecniche")
69	PAT.AP.SD.25	LP 4/2003 - Art. 43 Disposizioni particolari per la zootecnia	SAN	si	Le attività di analisi su prodotti (comma 2 bis) o registrazione degli animali (comma 2 quater) non hanno impatti ambientali diretti
70	PAT.AP.SD.26	LP 4/2003 - Art. 43 bis - Interventi per lo smaltimento di materiale a rischio	SAF	no	Contributo per distruzione capi morti a protezione della salute umana e dell'ambiente
71	PAT.AP.SD.27	LP 4/2003 - Art. 44 Agevolazioni per l'apicoltura	SAF	si	L'apicoltura oltre a favorire le produzioni agricole è anche strettamente connessa alla biodiversità locale
72	PAT.AP.SD.28	LP 4/2003 - Art. 45 Agevolazioni per l'acquacoltura e l'elicoltura	SAF	no	Include un supporto ad impianti di depurazione e una condizionalità sulla riduzione degli impatti ambientali negativi
73	PAT.AP.SD.29	LP 4/2003 - Art. 46 Agevolazioni per le produzioni vegetali	INCERTO	si	Include 9 misure senza condizionalità ambientali, con effetti variabili a seconda del contesto e del singolo intervento
74	PAT.AP.SD.30	LP 4/2003 - Art. 47 Agevolazioni per l'agricoltura biologica	SAF	no	Per definizione
75	PAT.AP.SD.31	LP 4/2003 - Art. 48 Agevolazioni per la qualità dei prodotti	INCERTO	si	Lo sviluppo di programmi di controllo nel processo produttivo e di sviluppo della qualità dei prodotti non è necessariamente collegabile a impatti ambientali positivi
76	PAT.AP.SD.32	LP 4/2003 - Art. 48 bis Agevolazioni per le strade del vino, per le strade dei sapori, per le strade del vino e dei sapori e per le strade dei fiori	SAN	si	Migliorare efficienza e professionalità degli aderenti non ha impatti ambientali diretti
77	PAT.AP.SD.33	LP 4/2003 - Art. 48 ter Agevolazioni per la floricoltura	SAF	si	La creazione di spazi verdi urbani, di competenze per la loro gestione, il recupero e riqualificazione di strutture florovivaistiche hanno impatti ambientali potenzialmente positivi.
78	PAT.AP.SD.34	LP 4/2003 - Art. 49 Interventi e agevolazioni per le attività dimostrative e di studio	SAN	no	"Sviluppare e migliorare l'efficienza e la professionalità dell'agricoltura trentina", benché positivo, non implica impatti ambientali diretti
79	PAT.AP.SD.35	LP 4/2003 - Art. 51 Agevolazioni a seguito di eventi dannosi	SAN	si	La mera copertura del danno economico a seguito di calamità non ha impatti ambientali diretti
80	PAT.AP.SD.36	LP 4/2003 - Art. 52 Altri eventi naturali	SAN	si	Come sopra, gli aiuti destinati a ovviare ai danni, a indennizzare le perdite da condizioni avverse non hanno impatti ambientali diretti
81	PAT.AP.SD.37	LP 4/2003 - Art. 53 Interventi straordinari per fronteggiare i	SAN	no	Come sopra

		danni arrecati da eccezionali avverse condizioni atmosferiche			
82	PAT.AP.SD.38	LP 4/2003 - Art. 54 Interventi per la difesa passiva	SAN	no	Le polizze assicurative e i mezzi tecnici di difesa passiva non comportano impatti ambientali diretti
83	PAT.AP.SD.39	LP 24/1999 Art. 33 bis Azioni preventive e indennizzi per danni provocati dai grandi carnivori e da altra fauna selvatica	SAF	si	l'indennizzo di un danno o il contributo per polizze assicurative da rischio danni non comportano impatti ambientali diretti

4.1. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.03				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	No				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013 DM 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche e integrazioni				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2019				
<i>Descrizione</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: macellazione bovini				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	SAD*				
<i>Motivazione*</i>	<p>Il sostegno è volto a mantenere gli attuali livelli produttivi, ma ciò avviene a prescindere dal soddisfacimento di requisiti ambientali volti a prevenire o mitigare gli effetti ambientali dannosi degli allevamenti zootecnici, che risultano responsabili – in particolare – di rilevanti emissioni in atmosfera di gas metano e protossido di azoto (cfr. ISPRA, 2011 e 2016), due gas serra con Global Warming Potential (GWP) rispettivamente 34 volte e 298 volte quello della CO2 (fonte IPCC, AR5, p. 714, ipotizzando 100 anni di permanenza in atmosfera) e di elevate emissioni di ammoniaca (NH3), in questo caso dovute sia alle emissioni dirette degli allevamenti che a quelle derivanti dallo spargimento dei liquami nei campi (ARPA Lombardia, 2008; ISPRA, 2011). Gli studi sugli effetti ambientali delle emissioni di ammoniaca (NH4) evidenziano che essa è suscettibile di trasformarsi in aerosol nitrati e ammonio, due importanti costituenti del particolato fine secondario, finendo per provocare effetti di mortalità e morbilità comprovati, ed esternalità monetarie elevate (CAFE, 2005; NEEDS, 2008; EXIOPOL, 2010). Per queste ragioni il sussidio costituisce un SAD. Esso potrebbe essere trasformato in un SAF tramite un meccanismo che subordini la fruizione del beneficio all'adozione di buone pratiche di allevamento (ad es. sistema di gestione ambientale specifico per la zootecnia bovina da carne).</p>				
<i>Risorse erogate</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>mIn €</i>	0,28	0,31	0,29	0,16	0,18
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.2. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.11				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	No				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013 DM 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche e integrazioni				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2019				
<i>Descrizione</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	Promuove la valorizzazione delle aree montane marginali, contrasta l'abbandono e il conseguente squilibrio ecologico. D'altro canto, come evidenziato da Schader et al. (2014), se non condizionato ad un allevamento a pascolo, l'incentivo può risultare dannoso per l'ambiente.				
<i>Risorse erogate (mln €)</i>	2015	2016	2017	2018	2019
	0,530	0,680	0,680	1,010	2,650
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.3. Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.13				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	17,106%				
<i>Co-finanziamento UE</i>	42,980%				
<i>Riferimenti normativi</i>	Misura 4 PSR 2014-2020				
<i>Anno di introduzione</i>	2014				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali 4.1.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo/regionale				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	Nonostante il Reg. UE n. 1305/13 stabilisca che tali interventi debbano concorrere a migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (Reg. UE n. 1305/13, art. 17), la misura finanzia interventi molto differenziati e l'impatto dipende dalla classificazione e valutazione del singolo investimento. Impatto da approfondire.				
<i>Risorse erogate</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>(mln €)</i>				8,455	8,064
<i>Note</i>	Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).				

(*da catalogo nazionale)

4.4. Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.14				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	17,106%				
<i>Co-finanziamento UE</i>	42,980%				
<i>Riferimenti normativi</i>	Misura 4 PSR 2014-2020				
<i>Anno di introduzione</i>	2014				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	<p>Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</p> <p>6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori - 1° bando (in Trentino come 6.1.1 – Giovani agricoltori)</p> <p>6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (in Trentino come 6.4.1 – Investimenti per la diversificazione relativi all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile)</p>				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo/regionale				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	Dipende dal singolo investimento – Intervento fortemente diversificato, le azioni da esso contemplato andrebbero appositamente classificate.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)				4,340	3,070
<i>Note</i>	<p>Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).</p> <p>La qualifica potrebbe essere cambiata in SAF, tenendo conto dei criteri provinciali (es. vedi 6.1.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”, http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Criteri-di-selezione).</p> <p>In questa prima edizione del Catalogo Provinciale, la qualifica rimane <i>Incerto</i>, seguendo il principio di usare la qualifica dal Catalogo Nazionale ove i sussidi corrispondano.</p>				

(*da catalogo nazionale)

4.5. Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.15				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Servizio Agricoltura				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	no				
<i>Co-finanziamento UE</i>	Generalmente pari al 50% delle spese del Programma Operativo, può variare e raggiungere il 100%, comunque nei limiti del 4,1% del valore della produzione commercializzata dalle OP (Organizzazioni dei Produttori)				
<i>Riferimenti normativi</i>	Artt. 32-38 Regolamento (UE) n.1308/2013 – Organizzazione Comune di Mercato (OCM)				
<i>Anno di introduzione</i>	2014				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	La spesa dei Programmi Operativi (PO) è destinata per almeno il 10% ad azioni ambientali, in alternativa il PO deve scegliere tra due azioni ambientali contenute nel documento nazionale di programmazione per il settore Ortofrutticolo, soggetto a valutazione da parte della Commissione. Impatto ambientale da valutare perché, pur legato ad azioni ambientali obbligatorie, richiede una stima degli effetti ambientali del settore ortofrutticolo.				
<i>Risorse erogate (Anno)</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>(mIn €)</i>	12,740	12,880	13,990	14,420	16,070
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.6. Regime di pagamento di base

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Regime di pagamento di base				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.16				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Servizio Agricoltura				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	no				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Artt. 21-26 Reg. (UE) n. 1307/2013				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Regime di pagamento di base: sostegno al reddito delle aziende agricole				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	<p>Il sostegno di base della PAC non è direttamente legato al rispetto delle pratiche benefiche per il clima e per l'ambiente in quanto il pagamento è intaccato solo in misura marginale dall'eventuale mancato rispetto del greening. Come confermato anche recentemente dalla Corte dei Conti Europea (https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=44179), l'attività agricola ha un forte impatto ambientale ed il pagamento di base sostiene un settore con notevoli esternalità negative che sono tuttavia solo marginalmente migliorate dal greening. Se, dunque, il greening stesso è di scarso impatto, a maggior ragione il pagamento di base potrebbe essere un SAD. Maggiori approfondimenti sono da effettuare.</p>				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	6,510	8,340	9,020	10,300	11,070
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.7. Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.17				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Servizio Agricoltura				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	no				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Artt. 43-47 Reg. (UE) n. 1307/2013				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Remunerazione beni pubblici ambientali attraverso lo svolgimento di pratiche ambientali (diversificazione colture, mantenimento prati permanenti e mantenimento aree di interesse ecologico)				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	<p>Obbligo di rispettare pratiche benefiche per l'ambiente, ovvero diversificazione delle colture, mantenimento del prato permanente esistente e presenza di aree di interesse ecologico. Il greening della PAC nasce con lo scopo di rendere più sostenibile l'agricoltura europea. Tuttavia, recenti studi (Louhich et al., 2015) e una relazione della Corte dei Conti Europea (www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=44179) hanno stabilito l'inefficacia ambientale di tale misura. Pertanto, pur non essendo un SAD, tali pagamenti non hanno portato a miglioramenti ambientali.</p>				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	3,410	4,160	4,600	5,440	5,870
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.8. Pagamento per i giovani agricoltori

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Pagamento per i giovani agricoltori				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.18				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Servizio Agricoltura				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	no				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Artt. 50-51 Reg. (UE) n. 1307/2013				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Sostegno all'inserimento dei giovani agricoltori in agricoltura				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	<p>Impatto da valutare in virtù della novità della misura. Potenzialmente positivo nella misura in cui contribuisce a contrastare l'abbandono attraverso il ricambio generazionale.</p>				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,25	0,31	0,34	0,67	0,68
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.9. Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici

Settore	Agricoltura & Pesca				
<i>Nome del sussidio</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici				
<i>Codice del sussidio</i>	AP.SD.20				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Servizio Agricoltura				
<i>Co-finanziamento PAT</i>	no				
<i>Co-finanziamento UE</i>	100% UE				
<i>Riferimenti normativi</i>	Artt. 52-53 Reg. (UE) n.1307/2013; D.M. 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche e integrazioni				
<i>Anno di introduzione</i>	2015				
<i>Anno di cessazione</i>	2020				
<i>Descrizione</i>	Sostegno specifico per la zootecnia bovina da carne: vacche nutrici. Sostenere il settore, mantenendo gli attuali livelli produttivi.				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Europeo				
<i>Qualifica sussidio*</i>	Incerto*				
<i>Motivazione*</i>	Sostegno a favore di forme di allevamento principalmente estensive, per le quali vi è un serio rischio di abbandono delle terre perché non adatte ad altri usi agricoli. Si veda approfondimento nel capitolo 4 su biodiversità. L'impronta ecologica derivante da questa attività è però sbilanciata, in quanto responsabile di grandi quantità di metano e ammoniaca rilasciate nell'ambiente. A tal fine, il sussidio ha un effetto ambientale incerto.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,040	1,090	0,830	0,140	0,150
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

4.10. Sostegno specifico per la zootecnica ovino-caprina

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Sostegno specifico per la zootecnica ovino-caprina				
Codice del sussidio	AP.SD.21				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	no				
Co-finanziamento UE	100% UE				
Riferimenti normativi	Artt. 52-53 Reg. (UE) n.1307/2013; D.M. 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche e integrazioni				
Anno di introduzione	2015				
Anno di cessazione	2019				
Descrizione	Sostegno a favore di ovini da rimonta allo scopo di ridurre rischi sanitari della scrapie (malattia neurodegenerativa che colpisce gli ovini). Sostegno agnello IGP				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo				
Qualifica sussidio*	Incerto*				
Motivazione*	Positivo nella misura in cui il sostegno favorisce la biodiversità delle specie autoctone e garantisce l'esistenza dei pascoli permanenti in quota. Sostegno positivo anche in considerazione degli allevamenti che aderiscono a denominazioni di origine protetta o indicazione geografica protetta. L'impronta ecologica derivante da questa attività è però sbilanciata, in quanto responsabile di grandi quantità di metano e ammoniaca rilasciate nell'ambiente. A tal fine, il sussidio ha un effetto ambientale incerto.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,310	0,070	0,040	0,050	0,070
Note					

(*da catalogo nazionale)

4.11. Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Settore	Agricoltura & Pesca
Nome del sussidio	Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Codice del sussidio	AP.SD.25
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti
Co-finanziamento PAT	17,106%
Co-finanziamento UE	42,980%
Riferimenti normativi	Misura 8 PSR 2014-2020
Anno di introduzione	2014
Anno di cessazione	2020
Descrizione	Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Tipo di sussidio	Sussidio diretto
Livello di riformabilità	Europeo/Regionale
Qualifica sussidio*	SAF*
Motivazione*	<p>La Misura contribuisce positivamente alla sostenibilità ambientale con una serie di interventi nel settore forestale che hanno l'obiettivo primario di accrescere la gestione attiva delle foreste, garantirne la conservazione e la valorizzazione, oltre che di incrementare la competitività del settore e il potenziale della filiera bosco-legno. Per tutte le azioni e gli interventi forestali potenzialmente attivabili dalla Misura 8, sono garantiti criteri di gestione sostenibile delle foreste così come definiti nel Processo Pan-Europeo con la risoluzione di Helsinki del 1993 (Gestione forestale sostenibile in Europa), che richiede una "gestione corretta e l'uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire, ora e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale ma che non determini danni ad altri ecosistemi." Gli interventi previsti e riconducibili alla Misura 8 (artt. da 22 a 26 del Reg. UE n. 1305/2013) sono attuati in coerenza con la Strategia forestale comunitaria (GU C56 del 26 febbraio 1999 e COM(2013) 659 del 20 settembre 2013) che trova applicazione nella strategia nazionale del Programma Quadro del Settore Forestale. In più, se da un investimento possono derivare effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione d'impatto ambientale. Da non trascurare anche la presenza, nei bandi, di criteri di selezione volti ad attribuire una premialità a quegli investimenti che comportano la realizzazione/ristrutturazione di strutture, o l'introduzione di macchinari e processi produttivi a più basso impatto ambientale. Infine, particolare attenzione è da dedicare alla redazione e/o all'aggiornamento di strumenti di pianificazione forestale (Piano di Gestione Forestale o strumenti equivalenti) che rappresentano da un lato il presupposto fondamentale per garantire una corretta Gestione Sostenibile delle Foreste e dall'altro consentono di fornire</p>

	<p>informazioni per la corretta applicazione della presente misura. Da valutare, tuttavia, l'impatto in termini di incentivi economici a piantare insieme di arbusti poco diversificati o non attinenti alla tradizione agroclimatica della zona.</p>				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)				0,800	1,110
<i>Note</i>	<p>Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).</p>				

(*da catalogo nazionale)

4.12. Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali				
Codice del sussidio	AP.SD.26				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
Co-finanziamento PAT	17,106%				
Co-finanziamento UE	42,980%				
Riferimenti normativi	Misura 10 PSR 2014-2020				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2020				
Descrizione	Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo/Regionale				
Qualifica sussidio*	SAF*				
Motivazione*	Per definizione in quanto destinato a finanziare pagamenti per la conservazione di colture locali e aree di interesse ecologico.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)				7,310	7,290
Note	Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).				

(*da catalogo nazionale)

4.13. Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica				
Codice del sussidio	AP.SD.27				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
Co-finanziamento PAT	17,106%				
Co-finanziamento UE	42,980%				
Riferimenti normativi	Misura 11 PSR 2014-2020				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2020				
Descrizione	Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo/Regionale				
Qualifica sussidi*o	SAF*				
Motivazione*	Per definizione in quanto favorisce la conversione ad agricoltura biologica riducendo uso di pesticidi e fertilizzanti chimici (si veda capitolo 4 su biodiversità).				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)				3,620	1,250
Note	Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).				

(*da catalogo nazionale)

4.14. Misura 13 PSR 2014-2020: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Misura 13 PSR 2014-2020: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici				
Codice del sussidio	AP.SD.29				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
Co-finanziamento PAT	17,106%				
Co-finanziamento UE	42,980%				
Riferimenti normativi	Misura 13 PSR 2014-2020				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2020				
Descrizione	Misura 13 PSR 2014-2020: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo/Regionale				
Qualifica sussidio*	SAF*				
Motivazione*	Per definizione in quanto collegata al mantenimento di ecosistemi di interesse ecologico.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)				6,800	19,280
Note	Essendo disponibili solo valori accumulati da inizio periodo, i valori sono calcolati per differenza tra consuntivi annuali (2019-2018, 2018-2017).				

(*da catalogo nazionale)

4.15. Misura premi per il settore olio di oliva, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Misura premi per il settore olio di oliva, di particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità				
Codice del sussidio	AP.SD.33				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia Provinciale Per I Pagamenti				
Co-finanziamento PAT	17,106%				
Co-finanziamento UE	42,980%				
Riferimenti normativi	Artt. 52-53 Reg. (UE) n.1307/2013; D.M. 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche e integrazioni				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2020				
Descrizione	Sostenere l'olivicoltura in zone con particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo				
Qualifica sussidi*o	SAF*				
Motivazione*	A favore di olivicoltura in zone con particolare rilevanza economica, sociale, territoriale e ambientale. Recenti studi (Salomone e Ioppolo, 2012) dimostrano l'alto potenziale di impatto ambientale della coltivazione dell'olivo e della produzione di olio. D'altro canto, questa costituisce una coltura tradizionale del paesaggio italiano e la preservazione degli aspetti di uso del suolo vanno ugualmente considerati e rendono il sussidio favorevole in virtù del premio destinato ad aree di interesse ambientale.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,007	0,009	0,007	0,007	0,004
Note	i valori associati a ciascun anno sono in realtà riferiti ai periodi di "campagna", es. 2014/2015, 2015/2016, ecc				

(*da catalogo nazionale)

4.16. Programma di sostegno nel settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti				
Codice del sussidio	AP.SD.34				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	no				
Co-finanziamento UE	100%UE				
Riferimenti normativi	Organizzazione comune di mercato (Ocm) – Regolamento (UE) n. 1308/2013 (artt. 39-54)				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2018				
Descrizione	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo destinato alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti con finalità di promuovere effetti strutturali positivi per il settore				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo				
Qualifica sussidio*	SAF				
Motivazione*	La misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti ha una valenza ambientale positiva, nella misura in cui garantisce un'allocazione migliore del vigneto stesso, in considerazione degli elementi di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle tradizioni culturali del territorio e del valore paesaggistico.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	1,350	0,891	0,857	0,883	0,852
Note	i valori associati a ciascun anno sono in realtà riferiti ai periodi di "campagna", es. 2014/2015, 2015/2016, ecc				

(*da catalogo nazionale)

4.17. Programma di sostegno nel settore vitivinicolo – Investimenti

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Programma di sostegno nel settore vitivinicolo – Investimenti				
Codice del sussidio	AP.SD.35				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	no				
Co-finanziamento UE	100%UE				
Riferimenti normativi	Organizzazione comune di mercato (Ocm) – Regolamento (UE) n. 1308/2013 (artt. 39-54)				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2018				
Descrizione	Investimenti nel settore vitivinicolo destinati a incrementare la competitività del mercato e promuovere le prospettive di commercializzazione dei prodotti vitivinicoli				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo				
Qualifica sussidio*	SAF*				
Motivazione*	La misura per gli investimenti nel settore ha una valenza ambientale positiva perché dispone interventi che stimolano la sostenibilità ambientale privilegiando obiettivi legati all'efficienza e al risparmio energetico.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,408	1,115	1,221	1,029	1,503
Note	i valori associati a ciascun anno sono in realtà riferiti ai periodi di "campagna", es. 2014/2015, 2015/2016, ecc				

(*da catalogo nazionale)

4.18. Aiuti nel settore apistico

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Aiuti nel settore apistico				
Codice del sussidio	AP.SD.39				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE	Pari al 50% delle spese effettuate sul programma nazionale				
Riferimenti normativi	Regolamento (UE) n.1308/2013 (artt. 55-57); DM 25/03/2016 e DM 28/02/2017; Regolamento delegato (UE) 2015/1366 e di esecuzione (UE) 2015/1368				
Anno di introduzione	2015				
Anno di cessazione	2019				
Descrizione	Realizzare programmi di aiuto destinati a soggetti che operano nel settore (associazioni, imprese, enti di ricerca) con la finalità di: migliorare le condizioni generali di produzione, azioni volte al miglioramento della commercializzazione dei prodotti, prevenzione delle malattie degli alveari, razionalizzazione della transumanza, ripopolamento apistico e produzioni di qualità				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo				
Qualifica sussidio*	SAF*				
Motivazione*	Positivo per la valenza e la funzione svolta dalle api stesse che, mediante processo di impollinazione agevolano il naturale ciclo di vita delle piante, favorendo anche meccanismi di conservazione della flora e mantenimento della biodiversità. La valenza ambientale è positiva anche laddove mira a finanziare progetti di ricerca che favoriscono la produzione sostenibile, il ripopolamento e la difesa di questi insetti.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,099	0,099	0,086	0,099	0,095
Note					

(*da catalogo nazionale)

4.19. Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art.15 ter Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.1				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 - Art.15 ter				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Contributi per la realizzazione di investimenti volti a dotare le aziende agricole di impianti per la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili, nonché per interventi volti a ridurre il consumo di energia in fonti primarie.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Incentivando la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di energia in fonti primarie e promuovendo il recupero e il trattamento di effluenti zootecnici e prodotti vegetali (es. nella produzione di biogas), il sussidio ha per definizione un impatto ambientale diretto positivo.				
Risorse erogate (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
	0,000	0,300	0,000	0,000	0,000
Note	<p>Nell'anno 2019 non è stato erogato nessun finanziamento, ma la previsione di erogazione nel 2020 è di 0,8 mln€ (su spesa ammessa di 2 mln€).</p> <p>Riferimento per la legge provinciale 4/2003: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=9870</p>				

4.20. Interventi di sostegno all'attività di alpeggio

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art.24 Interventi di sostegno all'attività di alpeggio				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.9				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 - Art.24				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Sostegno al mantenimento della pratica dell'alpeggio.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Analogo e sostitutivo del sussidio AP.SD.41 (dal Catalogo Nazionale, non applicato in Trentino), sostenendo pratiche zootecniche che permettono la preservazione dei terreni agricoli delle zone montane è considerato avere impatti ambientali positivi.				
Risorse erogate (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
	0,992	0,998	1,360	1,317	1,252
Note					

4.21. Irrigazione e bonifica

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 35 Irrigazione e bonifica				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.19				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 - Art.24				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Contributo a iniziative e opere al fine di un equo e razionale uso collettivo delle risorse idriche e del miglioramento e consolidamento della qualità delle produzioni.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Nonostante l'intenzione del promuovere un uso razionale delle risorse idriche gli impatti ambientali sono incerti, poiché dipendono dal contesto e dalla modalità di realizzazione (es. sensibilità ecologica, dimensioni delle opere); inoltre, gli interventi potrebbero determinare un potenziale aumento delle derivazioni (con sottrazione di acque dagli ecosistemi e funzioni ecologiche).				
Risorse erogate (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
		10,879	17,828		
Note					

4.22. Agevolazioni per la zootecnia

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 42 Agevolazioni per la zootecnia				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.24				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.42				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Promuove le produzioni zootecniche tramite contributi per l'acquisto e ammodernamento delle strutture e attrezzature zootecniche, sono inclusi "investimenti diretti alla tutela e al miglioramento ambientale o al miglioramento delle condizioni d'igiene e benessere degli animali o all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria".				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	L'art. 42 indica 5 misure "al fine di promuovere le produzioni zootecniche", di per sé le produzioni zootecniche costituiscono un impatto ambientale significativo (vedi consumo di risorse naturali e produzione di emissioni e scarti); la qualità dell'impatto degli interventi può variare da negativo, ad esempio se in zone ecologicamente sensibili, a positivo per quelle estensive se orientate alla conservazione della biodiversità (es. dei pascoli e dei prati). Per questa ambiguità, nel complesso la misura risulta avere un impatto ambientale incerto.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,574	0	0,427	0,360	0
Note	il dato del 2015 è in realtà relativo al 2014, è stato riportato per presentare l'andamento (non verrà utilizzato per analisi di sintesi).				

4.23. Disposizioni particolari per la zootecnia

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 43 Disposizioni particolari per la zootecnia				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.25				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.43				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Contributo volto a potenziare e migliorare il patrimonio zootecnico attraverso il supporto alle seguenti attività: a) l'impianto e la tenuta dei libri genealogici; b) l'espletamento dei test di determinazione della qualità genetica e della resa del bestiame; c) l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre; d) i servizi di consulenza alle imprese zootecniche per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, con riferimento anche agli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche e a quelli connessi alla sicurezza delle aziende agricole.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Potrebbe essere ritenuto neutrale dal punto di vista degli impatti ambientali diretti, ma tra le attività ammesse a contributo vi sono alcune, come la prevenzione di parassitosi trasmissibili da parte della fauna selvatica, che possono avere un impatto ambientale positivo significativo (es. in termini di contenimento di propagazione di malattie); nel complesso l'impatto rimane incerto.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	3,375	3,353	2,699	3,249	2,347
Note					

4.24. Interventi per lo smaltimento di materiale a rischio

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 43 bis Interventi per lo smaltimento di materiale a rischio				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.26				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.43 bis				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Per l'assolvimento dell'obbligo dello smaltimento del materiale specifico a rischio, a seguito del manifestarsi di casi di encefalopatia spongiforme bovina (BSE), e per tutelare la salute umana e la protezione dell'ambiente, la Provincia riconosce a titolo di contributi i costi relativi alla raccolta ed alla distruzione dei capi della specie bovina, equina, suina, ovicaprina, avicunicola e delle trote morte.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	La gestione e lo smaltimento in sicurezza delle carcasse animali sono significativi per la salute umana e la salute degli ecosistemi.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,762	0,730	0,644	0,643	0,775
Note					

4.25. Agevolazioni per le produzioni vegetali

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 46 Agevolazioni per le produzioni vegetali				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.29				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.46				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Per l'assolvimento dell'obbligo dello smaltimento del materiale specifico a rischio, a seguito del manifestarsi di casi di encefalopatia spongiforme bovina (BSE), e per tutelare la salute umana e la protezione dell'ambiente, la Provincia riconosce a titolo di contributi i costi relativi alla raccolta ed alla distruzione dei capi della specie bovina, equina, suina, ovicaprina, avicunicola e delle trote morte.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	La gestione e lo smaltimento in sicurezza delle carcasse animali sono significativi per la salute umane e la salute degli ecosistemi.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,762	0,730	0,644	0,643	0,775
Note					

4.26. Agevolazioni per la qualità dei prodotti

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Agevolazioni per la qualità dei prodotti				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.31				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.48				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Aiuti per sostenere attività connesse allo sviluppo della qualità e controllo nel processo produttivo e alla protezione delle indicazioni geografiche e denominazioni d'origine di specialità tradizionali, nonché ai consorzi di tutela dei marchi DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	L'incentivo, intendendo supportare programmi di controllo nel processo produttivo e attestazioni di specificità (include anche un premio aggiuntivo per l'applicazione di tecniche di difesa alternative), può avere effetti ambientali positivi, ma la mancanza di condizionalità ambientali esplicite comporta un effetto incerto (l'aumento della produttività sebbene di qualità potrebbe comportare l'aumento dei consumi di energia e risorse naturali e l'aumento di emissioni).				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,018	0,015	0,008	0,006	0,009
Note					

4.27. Agevolazioni per le strade del vino, per le strade dei sapori, per le strade del vino e dei sapori e per le strade dei fiori

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 48 bis Agevolazioni per le strade del vino, per le strade dei sapori, per le strade del vino e dei sapori e per le strade dei fiori				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.32				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020)- Art.48 bis				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Contributo per migliorare l'efficienza delle strade del vino, strade dei sapori, strade del vino e dei sapori e strade dei fiori, e la professionalità degli aderenti.				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Il supporto a programmi di promozione di prodotti e specificità può avere indirettamente degli effetti ambientali positivi; sebbene plausibili, la mancanza di condizionalità ambientali specifiche impedisce di poterli considerare certi.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,148	0,122	0,128	0,130	0,122
Note					

4.28. Agevolazioni per la floricoltura

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 48 ter Agevolazioni per la floricoltura				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.33				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.48 ter				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Al fine di promuovere il prodotto floricolo trentino e l'immagine turistica provinciale e di sviluppare una particolare sensibilità delle amministrazioni locali e della cittadinanza alla cultura floreale, la PAT sostiene i costi connessi alla creazione, da parte di soggetti pubblici, di giardini didattici e iniziative formative riguardo la gestione delle aree verdi pubbliche e degli spazi urbani, inoltre può concedere ai floricoltori contributi per il finanziamento di interventi di recupero diretti a riqualificare le strutture florovivaistiche e al miglioramento tecnologico degli impianti.				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Solo una parte della misura (contributo a floricoltori) può considerarsi come sussidio, questa ha effetto incerto poiché non legata a condizionalità ambientali, o negativi se associata ad un aumento locale di consumi energetici e idrici, o di altre risorse naturali.				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)	0,148	0,122	0,128	0,130	0,122
Note					

4.29. Agevolazioni a seguito di eventi dannosi

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 4/2003 - Art. 51 Agevolazioni a seguito di eventi dannosi e Art. 52 Altri eventi naturali				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.36				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge Provinciale sull'agricoltura 4/2003 (testo aggiornato al 28 agosto 2020) - Art.51 e 52				
Anno di introduzione	2003				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	<p>Per ridurre gli effetti dannosi, causati da eventi imprevedibili, che possono derivare al comparto agricolo trentino a seguito dei danni alla produzione agricola o ai mezzi di produzione agricola, compresi i fabbricati e le piantagioni, la Provincia può concedere aiuti per le seguenti tipologie d'intervento:</p> <p>a) aiuti destinati a ovviare ai danni causati dalle calamità naturali o da altri eventi eccezionali;</p> <p>b) aiuti destinati a indennizzare gli agricoltori delle perdite causate da avverse condizioni atmosferiche;</p> <p>c) aiuti destinati alla lotta contro le epizootie, le zoonosi e le fitopatie.</p>				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	<p>Sostituisce la Misura 5 PSR 2014-2020 "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione", non applicata in Trentino.</p> <p>Tale sussidio è considerato SAF in coerenza con la valutazione della Misura 5 contenuta nel Catalogo Nazionale (3° edizione), nel quale si afferma che la misura "interviene soprattutto per l'introduzione di misure di prevenzione che spesso si traducono nella gestione più adeguata delle risorse naturali e degli ecosistemi".</p>				
Risorse erogate (Anno)	2015	2016	2017	2018	2019
(mln €)					0,284
Note					

4.30. Azioni preventive e indennizzi per danni provocati dai grandi carnivori e da altra fauna selvatica

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	LP 24/1991 Art. 33 bis Azioni preventive e indennizzi per danni provocati dai grandi carnivori e da altra fauna selvatica				
Codice del sussidio	PAT.AP.SD.39				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	100%				
Co-finanziamento UE					
Riferimenti normativi	Legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 (Testo aggiornato al 25 giugno 2020). Art.33 bis https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=933				
Anno di introduzione	1991				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Per far fronte ai danni provocati dall'orso bruno, dal lupo e dalla lince, la Provincia può: a) fornire a titolo gratuito il materiale per la realizzazione di misure di prevenzione o concedere contributi in conto capitale al fine di predisporre interventi che consentano di prevenirne le incursioni; b) concedere, alle sole imprese, contributi per il pagamento del premio di polizze assicurative per il rischio di danni; c) corrispondere un indennizzo, su domanda di chi ha subito il danno; a tal fine la Provincia può stipulare una polizza assicurativa.				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Include contributi concessi per indennizzi di danni da cinghiali, ungulati e altri, più misure di prevenzione tramite recinzioni; in generale la misura permette o facilita la convivenza con la grande fauna selvatica, quindi ha ricadute positive e dirette sulla gestione e conservazione delle specie d'interesse comunitario.				
Risorse erogate (Anno) (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
	0,157	0,090	0,103	0,161	0,157
Note					

4.31. Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

Settore	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio	Aiuti nel settore apistico				
Codice del sussidio	PAT-AP.SD.40				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Servizio Agricoltura				
Co-finanziamento PAT	15%				
Co-finanziamento UE	50%				
Riferimenti normativi	Programma Operativo FEAMP 2014-2020 Reg. UE 508/2014 Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione", Deliberazione Giunta provinciale n. 633 del 28 aprile 2017				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2020				
Descrizione	Sostegno ad investimenti produttivi volti alla diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate, all'ammodernamento delle unità di acquacoltura, al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore, ad interventi relativi alla salute e al benessere degli animali, all'acquisto di attrezzature per proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici, alla riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, all'uso più efficiente delle risorse (acqua, energia) e alla diversificazione del reddito delle imprese anche sviluppando attività turistico-ricreative.				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Europeo/Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	La misura è destinata al sostegno ad investimenti "per il risparmio energetico e per ridurre l'impatto sull'ambiente, per il trattamento dei rifiuti", quindi può essere considerato "per definizione" un SAF.				
Risorse erogate (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
				0,966	0,517
Note	*Sussidio non presente nella 3° edizione del catalogo nazionale, ma ritenuto rilevante per il Trentino. fonte: http://www.trentinoagricoltura.it/Trentino-Agricoltura/Altri-aiuti/FEAMP-2014-2020				

5. Energia

Il catalogo nazionale (2019) include 48 sussidi relativi al settore Energia, gran parte di questi non sono rilevanti per la Strategia Provinciale non essendoci sul territorio il tipo di attività menzionata (es. porti di transshipment) o perché gestiti direttamente dall’Agenzia delle Entrate, quindi non riformabili a livello provinciale. Alla lista del catalogo nazionale (2019) qui si aggiungono 2 sussidi provinciali gestiti dalla Provincia Autonoma di Trento, per un totale di 10 i sussidi ritenuti rilevanti.

Di seguito (Tabella 3) si riporta la lista con la distinzione di quelli rilevanti per la SPROSS; di questi seguono le specifiche schede.

Tabella 3 Elenco dei sussidi del Catalogo Nazionale (2019) con relativa qualifica e rilevanza per la SPROSS.

N.	Codice CSA sussidio	Nome del sussidio	Qualifica sussidio	Rilevante per la SPROSS
1	EN.SI.01	Riduzione dell’accisa sulle emulsioni di gasolio o olio combustibile in acqua impiegate come carburanti o combustibili	SAD	no
2	EN.SI.02	Esenzione dall’accisa sull’energia elettrica impiegata nelle abitazioni di residenza con potenza fino a 3 kW fino a 150 kWh di consumo mensile	SAD	no
3	EN.SI.03	Esenzione dall’imposta di consumo per gli oli lubrificanti impiegati nella produzione e nella lavorazione della gomma naturale e sintetica	SAD	no
4	EN.SI.04	Esenzione dall’accisa sui prodotti energetici impiegati come carburanti per la navigazione aerea diversa dall’aviazione privata e per i voli didattici	SAD	no
5	EN.SI.05	Esenzione dall’accisa sui prodotti energetici impiegati come carburanti per la navigazione marittima	SAD	no
6	EN.SI.06	Riduzione dell’accisa per i carburanti utilizzati nel trasporto ferroviario di persone e merci	SAD	no
7	EN.SI.07	Esenzione dall’accisa sui carburanti per il prosciugamento e la sistemazione dei terreni allagati nelle zone colpite da alluvione	SAD	no
8	EN.SI.08	Esenzione dall’accisa sui carburanti per il sollevamento delle acque allo scopo di agevolare la coltivazione dei fondi rustici sui terreni bonificati	SAD	no
9	EN.SI.09	Riduzione dell’accisa sui carburanti per le prove sperimentali e collaudo di motori di aviazione e marina	SAD	no
10	EN.SI.10	Riduzione dell’accisa sul gas naturale impiegato negli usi di cantiere, nei motori fissi e nelle operazioni di campo per l’estrazione di idrocarburi	SAD	no
11	EN.SI.11	Esenzione dall’accisa sull’energia elettrica prodotta da impianti di gasificazione	SAD	no
12	EN.SI.12	Riduzione dell’aliquota normale dell’accisa sui carburanti per i Taxi	SAD	no
13	EN.SI.13	Riduzione dell’accisa sui carburanti per le autoambulanze	SAD	no
14	EN.SI.14	Esenzione dall’accisa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di magnesio da acqua di mare	SAD	no
15	EN.SI.15	Riduzione dell’accisa sul GPL utilizzato negli impianti centralizzati per usi industriali	SAD	no
16	EN.SI.16	Esenzione dall’accisa su prodotti energetici iniettati negli altiforni per la realizzazione dei processi produttivi	SAD	no
17	EN.SI.17	Riduzione dei costi per le Forze armate nazionali	SAD	no
18	EN.SI.18	Deduzione forfetaria dal reddito di impresa a favore degli esercenti impianti di distribuzione carburante	SAD	no
19	EN.SI.19	Rimborso del maggior onere derivante dall’aumento dell’accisa sul gasolio impiegato come carburante per l’autotrasporto merci ed altre categorie di trasporto passeggeri	SAD	no
20	EN.SI.20	Riduzione dell’accisa sul gas naturale impiegato per usi industriali termoelettrici esclusi, da soggetti che registrano consumi superiori a 1.200.000 mc annui	SAD	no
21	EN.SI.21	Impiego dei prodotti energetici nei lavori agricoli e assimilati	SAD	no
22	EN.SI.22	Gasolio e GPL impiegati per riscaldamento in aree geograficamente o climaticamente svantaggiate (zone montane, Sardegna, isole minori) – Riduzione di prezzo	SAD- gasolio; SAF - GPL	no
23	EN.SI.23	Produzione, diretta o indiretta, di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia prevista dalle disposizioni che disciplinano l’imposta di consumo sull’energia elettrica	SAD	no

24	EN.SI.24	Differente trattamento fiscale fra benzina e gasolio La stima non prende in considerazione i maggiori rimborsi sul gasolio a favore dell'autotrasporto.	SAD	no
25	EN.SI.26	Franchigia sulle aliquote di prodotto della coltivazione di gas naturale e petrolio (royalties)	SAD	no
26	EN.SI.27	Fondi per ricerca, sviluppo e dimostrazione per gli idrocarburi (petrolio e gas)	SAD	no
27	EN.SI.28	Fondi per ricerca, sviluppo e dimostrazione per il carbone	SAD	no
28	EN.SI.29	Agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica	SAD	no
29	EN.SI.30	Esenzione sul prelievo di energia elettrica per i clienti finali che prestano servizi di interrompibilità istantanea o di emergenza	SAD	no
30	EN.SI.31	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle ferrovie	Incerto	no
31	EN.SI.32	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nell'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano	Incerto	no
32	EN.SI.33	Riduzione dell'accisa sul GPL utilizzato dagli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico	Incerto	no
33	EN.SI.34	Esenzione dall'accisa l'energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza disponibile superiore a 20 kW consumata a) dalle imprese di autoproduzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni; b) per autoconsumo.	SAF	no
34	EN.SI.35	Credito d'imposta per l'acquisto di veicoli alimentati a metano o GPL o a trazione elettrica o per l'installazione di impianti di alimentazione a metano e GPL	SAF	no
35	EN.SI.36	Credito d'imposta sulle reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa ed energia geotermica	SAF	no
36	EN.SI.37	Produzione, diretta o indiretta, di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia prevista dalle disposizioni che disciplinano l'imposta di consumo sull'energia elettrica. Esenzione per gli oli vegetali non modificati chimicamente	SAF	no
37	EN.SD.01	Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito	SAD	si
38	EN.SD.02	Aiuti a operatori a rischio di carbon leakage	SAD	si
39	EN.SD.03	Provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale dei Prezzi ("CIP6")	SAD	si
40	EN.SD.04	Regime di particolare favore per i SEU realizzati pre Decreto n. 115/2008 e ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC	a) incerto; b) SAF	si
41	EN.SD.05	Incentivi sull'energia prodotta da impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili	SAF	no
42	EN.SD.06	Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	SAF	si
43	EN.SD.07	Conto energia	SAF	no
44	EN.SD.08	Promozione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da FER termiche (Cogenerazione e CAR)	SAF	si
45	EN.SD.09	Incentivazione degli interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale	SAF	si
46	EN.SD.10	Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabile	SAF	no*
47	EN.SD.11	Incentivazione degli Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW	SAF	no

(con * si indicano i sussidi potenzialmente rilevanti ma non attivati in provincia tra 2015 e 2019).

Tabella 4. Elenco dei sussidi per il settore Energia stabiliti di competenza provinciale esclusiva (es. L.P. 20/2012)

N.	Codice del sussidio	Nome del sussidio	Qualifica	Motivazione (sintesi)
48	PAT.EN.SD.01	Incentivi provinciali per la riqualificazione energetica dei condomini	SAF	Per definizione la riqualificazione energetica è nella direzione di un minore consumo energetico.
49	PAT.EN.SD.02	Conto termico	SAF	L'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni sono interventi per definizione ambientalmente favorevoli

5.1. Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito

Settore	Energia	
Nome del sussidio	Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito	
Codice CSA sussidio	EN.SD.01	
Ente/servizio di riferimento	Comitato ETS	
Co-finanziamento PAT	No	
Co-finanziamento dall'UE	No	
Norma di riferimento	Artt.20-23 del D. Lgs. 13 marzo 2013 n. 30, "Attuazione della direttiva 2009/29/CE, che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra", Decisione della Commissione del 27 aprile 2011 n. 2011/278/UE, Decisione della Commissione del 5 settembre 2013 n. 2013/448/UE	
Anno di introduzione	2005	
Anno di cessazione	N.d.	
Descrizione	Rilascio delle quote assegnate a titolo gratuito. L'obiettivo è evitare la rilocalizzazione di settori strategici dell'economia.	
Tipo di sussidio	Sussidio diretto	
Aliquota - prezzo medio delle aste nel 2017:	Ordinaria 5,8 €/ tCO2	Agevolazione 0 €/tCO2
Livello di riformabilità	Internazionale /Europeo	
Qualifica sussidio	SAD*	
Motivazione*	<p>L'assegnazione gratuita delle quote del sistema EU-ETS "Emission Trading System" dalla terza fase in poi si basa su benchmark correlati alle emissioni di gas a effetto serra del prodotto, al livello storico di attività e all'applicazione di fattori di correzione. Mentre le quote di emissione sono state ampiamente assegnate a titolo gratuito nel primo e secondo periodo di scambio, la maggior parte delle assegnazioni gratuite nel periodo corrente (2013-2020) sono e saranno assegnate in base ad un meccanismo di asta. Inoltre, la percentuale di quote assegnate gratuitamente dovrebbe calare dall'80% del 2013 al 30% nel 2020. Tuttavia, gli impianti delle industrie, classificate a rischio rilocalizzazione o "carbon leakage" sono esenti da quest'ultima disposizione. Ciò a garanzia dal rischio che le normative sulle quote a emettere non determinino un trasferimento di alcune produzioni industriali e delle relative emissioni da Paesi dell'UE a Paesi terzi.</p> <p>Di conseguenza, diverse attività economiche, ricevono quote a emettere gratuitamente in differenti settori pur utilizzando combustibili fossili. Queste attività comprendono l'aviazione, la fabbricazione di componenti elettronici e la fornitura di vapore e aria condizionata (elencate nell'ambito del codice sulla combustione dei carburanti), la raffinazione di olio minerale, la produzione di coke, la produzione o la lavorazione di metalli ferrosi e così via. Tutti questi dati sono contenuti nel database dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA)*, in cui per alcune categorie di attività esiste ancora un significativo numero di quote assegnate gratuitamente.</p> <p>Per tale ragione si ritiene opportuno considerare l'assegnazione gratuita delle quote, del sistema EU-ETS, un sussidio alle fonti fossili.</p> <p>L'ipotesi di base adottata nel Catalogo è stata di considerare tutte le quote assegnate gratuitamente nel 2015, pari a circa 86 milioni di tonnellate di</p>	

CO2, come una forma di SAD. Dato che i proventi delle aste, e i relativi interessi maturati, sono trasferiti su un apposito conto della Tesoreria dello Stato, e sono successivamente riassegnati ai pertinenti capitoli di spesa relativi alle misure per la lotta contro i cambiamenti climatici, l'assegnazione gratuita comporta non solo un mancato gettito per lo Stato ma anche difficoltà di copertura dei necessari investimenti di mitigazione e adattamento. Il costo del mancato introito è stato stimato attraverso il prezzo medio dei permessi nello stesso anno, individuato mediante la piattaforma EEX (European Energy Exchange) pari nel 2015 a 7,60 €/tCO2 (è il prezzo medio di aggiudicazione ponderato sul quantitativo di quote messe all'asta nel periodo di riferimento).

L'importo corrispondente è pari a 654 milioni di €.

La stessa metodologia è stata utilizzata per le stime nel 2016: i mancati ricavi sono diminuiti a causa di un prezzo più basso dell'assegnazione tramite asta (5,25 €/tCO2) e di un minore numero di quote gratuite destinate agli impianti italiani (-17,9% rispetto al 2015).

Il costo del mancato introito è stato stimato attraverso il prezzo medio giornaliero dei permessi nello stesso anno, individuato mediante la piattaforma EEX pari nel 2018 a circa 15 €/tCO2 (prezzo medio di aggiudicazione ponderato sul quantitativo di quote messe all'asta nel periodo di riferimento 2018). Un notevole incremento considerando che nel 2017 il prezzo medio giornaliero dei permessi si attestava sui 5,25 €/tCO2. L'importo corrispondente al mancato introito è stato pari a circa 980 milioni di euro, valore triplicato rispetto al precedente anno. Si tratta di una stima estremamente prudentiale considerando che il valore attribuito alla tCO2 dalle stime FMI (oltre 400 €) o dalla carbon tax svedese, svizzera, finlandese o francese (rispettivamente pari a circa 139 €, 101 \$, 77 \$ e 55 \$).

L'assegnazione di quote di emissione a titolo gratuito costituisce una forma di sussidio a beneficio degli impianti assoggettati all'ETS, che è dannosa per la lotta contro il cambiamento climatico e in contrasto con gli obiettivi di riduzione delle emissioni su scala globale derivanti dall'Accordo di Parigi. L'art. 10 bis, intitolato "Norme comunitarie transitorie per l'armonizzazione delle procedure di assegnazione gratuita delle quote", della direttiva 2003/87/CE, stabilisce che "al momento dell'approvazione di un accordo internazionale sui cambiamenti climatici da parte della Comunità, che comporti riduzioni vincolanti delle emissioni dei gas a effetto serra comparabili a quelle fissate dalla Comunità, la Commissione rivede le misure summenzionate affinché l'assegnazione delle quote a titolo gratuito avvenga unicamente se è pienamente giustificata a norma dell'accordo internazionale".

Per questa misura l'incontro di presentazione della seconda edizione del Catalogo con gli stakeholder ha evidenziato come la riformabilità del sistema ETS, istituito dalla Direttiva 2003/87/CE e modificato in ultimo dalla nuova Direttiva 2018/410/UE, richiede l'iniziativa a livello comunitario da parte dell'Italia e a livello internazionale da parte dell'Unione Europea.

Secondo alcuni esperti ed organizzazioni, l'introduzione delle quote gratuite va analizzata come compensazione di costi indiretti: si tratterebbe di misure atte ad assicurare che una minore, ma tassata, emissione di CO2 in Europa non sia sostituita da una maggiore emissione di CO2 nei Paesi extra-UE, dove le efficienze produttive e i mix di combustibili sono più emissivi e mancano regolamentazioni assimilabili all'ETS. Questo è stato

	ribadito, in particolare, per quanto riguarda i settori esposti al rischio delocalizzazione a causa del costo della CO2. * https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/dashboards/emissions-trading-viewer-1				
<i>Risorse erogate (anno)</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>mln €</i>	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.
<i>Note</i>					

(*da catalogo nazionale)

5.2. Aiuti a operatori a rischio di carbon leakage

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Aiuti a operatori a rischio di carbon leakage				
Codice CSA sussidio	EN.SD.02				
Ente/servizio di riferimento	Comitato ETS				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Art. 10 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali); paragrafo 26 della Comunicazione europea C(2012) 3230				
Anno di introduzione	2016				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	<p>Si prevede che i proventi delle aste (ETS) siano utilizzati anche per compensare i costi per aiuti a imprese così come definiti dal par. 26 della Comunicazione europea C(2012) 3230 def. (sugli orientamenti relativi a determinati aiuti di stato nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra dopo il 2012) con priorità di assegnazione alle imprese accreditate ISO 50001 (norma relativa a "Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso").</p> <p>Si segnala che il richiamato paragrafo 26 della Comunicazione della Commissione rientra in un capitolo di disposizioni relative alla misura degli aiuti concedibili ad operatori a rischio di carbon leakage, ossia esposti al rischio delocalizzazione a causa dei costi del carbonio verso paesi con politiche ambientali meno rigorose.</p>				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Europeo/Nazionale				
Qualifica sussidio	SAD*				
Motivazione*	<p>In generale, qualsiasi forma di aiuto agli operatori a rischio di delocalizzazione costituisce un sussidio. In questo caso si tratta di aiuti per la prevenzione di delocalizzazioni dovute al prezzo dei permessi di CO2 dell'ETS, che è uno strumento economico annoverato dall'Istat fra le tasse ambientali (ovvero la cui base imponibile costituisce un effetto ambientale negativo). Il sussidio va a ridurre, per determinati operatori, il segnale di costo ambientale delle emissioni voluto dal legislatore europeo. La delocalizzazione industriale è dovuta a molti altri fattori, come il costo del lavoro, che potrebbe essere ridotto intervenendo sulla fiscalità che grava sul lavoro. Ne consegue che si tratta di un sussidio dannoso per l'ambiente.</p>				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.
Note					

(*da catalogo nazionale)

5.3. Provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale dei Prezzi (“CIP6”)

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale dei Prezzi (“CIP6”)				
Codice CSA sussidio	EN.SD.03				
Ente/servizio di riferimento	GSE				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Provvedimento 6/92 del Comitato Interministeriale dei Prezzi (“CIP6”)				
Anno di introduzione	1992				
Anno di cessazione	Le convenzioni sono in scadenza. Nel 2017 risulta una sola convenzione attiva per le fonti assimilate.				
Descrizione	<p>Il meccanismo d’incentivazione dell’energia prodotta da fonti assimilate (*) consiste in una forma di remunerazione amministrata dell’energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo d’incentivazione.</p> <p>Si tratta di una tipologia di tariffa onnicomprensiva poiché la remunerazione riconosciuta include implicitamente sia una componente incentivante sia una componente di valorizzazione dell’energia elettrica immessa in rete.</p> <p>(*) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate, di cui agli articoli 20 e 22 della Legge n. 9/91.</p>				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Nazionale				
Qualifica sussidio	SAD*				
Motivazione*	<p>Questo provvedimento premia il kWh prodotto da terzi e ceduto alla rete elettrica nazionale ottenuto da impianti atti a utilizzare carbone o gas prodotto dalla gassificazione di qualunque combustibile o residuo. La gassificazione è un processo chimico che, attraverso una serie di reazioni permette di convertire un combustibile solido ricco di carbonio in un gas combustibile con un potere calorifico inferiore rispetto al combustibile di partenza (syngas o gas di sintesi), composto principalmente da monossido di carbonio e idrogeno e, in misura inferiore, da altri composti, fra cui metano e CO₂ (cfr. Bassano, 2012). La previsione di un sistema di depurazione a valle del processo di gassificazione mira a togliere elementi problematici per la successiva fase di combustione permettendo di produrre un gas pulito. Sotto il profilo ambientale, la riduzione dell’inquinamento atmosferico è il principale beneficio della gassificazione dei combustibili fossili. Per quanto riguarda invece la riduzione delle emissioni di gas serra, il bilancio netto del ciclo di vita (incluse le fasi di gassificazione e di combustione) per lo stesso combustibile di partenza sembra essere fortemente negativo (maggiori emissioni comprese fra il 36% e l’82% nel caso del carbone, cfr. Yang e Jackson, 2013).</p>				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.
Note	Sulla base delle ricerche effettuate dall'Ufficio Statistiche del GSE non risultano informazioni relative all'erogazione di tale sussidio nella Provincia Autonoma di Trento				

(*da catalogo nazionale)

5.4. Regime di particolare favore per i SEU realizzati pre Decreto n. 115/2008 e ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC

Settore	Energia	
Nome del sussidio	Regime di particolare favore per i SEU realizzati pre Decreto n. 115/2008 e ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC	
Codice CSA sussidio	EN.SD.04	
Ente/servizio di riferimento	GSE	
Co-finanziamento PAT	No	
Co-finanziamento dall'UE	No	
Norma di riferimento	Art. 12 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali)	
Anno di introduzione	2016	
Anno di cessazione	N.d.	
Descrizione* (* da catalogo nazionale)	<p>"Regime di particolare favore per i SEU realizzati pre Decreto n. 115/2008 e per i sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC (Organic Rankine Cycle):</p> <p>a) nella definizione di "sistema efficiente di utenza" (SEU), è soppresso il tetto, per l'impianto elettrico, della potenza nominale non superiore a 20 MWe e complessivamente installata sullo stesso sito. Si interviene inoltre sulla disciplina delle condizioni che consentono l'applicazione del regime di particolare favore, in termini di esenzione dal pagamento di oneri generali di sistema e di tariffe di distribuzione e trasmissione, per i SEU realizzati in data antecedente alla data di entrata in vigore del decreto n. 115/2008, prevedendo che la titolarità delle unità di produzione e di consumo di energia elettrica connesse possa essere in capo a società riconducibili al medesimo gruppo societario;</p> <p>b) si è, inoltre, stabilito che ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC (Organic Rankine Cycle) alimentati dal recupero di calore prodotto da cicli industriali e da processi di combustione spetteranno determinati titoli di efficienza energetica."</p>	
Tipo di sussidio	Sussidio diretto	
Aliquota	Ordinaria	Agevolazione
	n.a.	n.a.
Livello di riformabilità	Nazionale	
Qualifica sussidio	a) incerto*; b) SAF*	
Motivazione*	<p>Regime di particolare favore per i SEU Sistema Efficiente di Utenza) realizzati pre Decreto n. 115/2008 e per i sistemi di autoproduzione di energia elettrica con ciclo ORC (Organic Rankine Cycle):</p> <p>a) il regime di esenzione dal pagamento degli oneri generali di sistema e delle componenti tariffarie di distribuzione e trasmissione viene ampliato mediante soppressione del tetto di potenza, a prescindere dalla tipologia di fonte, se rinnovabile o meno. Qualora l'impianto di autoproduzione utilizzi fonti fossili, esso non contribuirebbe al raggiungimento degli</p>	

	<p>obiettivi nazionali di rinnovabili né mediante gli oneri di sistema dedicati all'incentivazione delle rinnovabili, né direttamente mediante la propria produzione. Qualora l'impianto di autoproduzione utilizzi fonti rinnovabili, esso contribuirebbe direttamente al raggiungimento degli obiettivi nazionali. Per queste ragioni l'effetto ambientale del sussidio è incerto;</p> <p>b) la tecnologia ORC permette di recuperare e trasformare in elettricità il calore residuo di processo, disponibile anche a bassa temperatura. Esso consente quindi di recuperare un'energia altrimenti dispersa nell'ambiente, permettendo rilevanti risparmi energetici e di costo esterno ambientale della generazione. Il riconoscimento di determinati TEE a questa tecnologia permette la sua diffusione nei processi industriali nazionali, ed è senza dubbio un SAF.</p>				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.
<i>Note</i>	<p>Il meccanismo dei Certificati Bianchi (CB) o Titoli di Efficienza Energetica (TEE), titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica, non consente di quantificare direttamente le cifre effettive erogate anno per anno per questo sussidio.</p> <p>Va notato che per i sistemi di tipo SEU fu previsto il godimento di un regime di favore (esenzione oneri) nel periodo che va dall'inizio del 2014 alla fine del 2016, ma tale regime agevolato fu solo formale in quanto nella sostanza, sulla base delle previsioni del DL "Milleproroghe 2017", sulle altre tipologie di sistemi non sono mai stati applicati recuperi delle componenti variabili degli oneri di sistema e tariffe di rete sull'energia autoconsumata.</p>				

(*da catalogo nazionale)

5.5. Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico

Settore	Energia	
Nome del sussidio	Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	
Codice CSA sussidio	EN.SD.06	
Ente/servizio di riferimento	GSE	
Co-finanziamento PAT		
Co-finanziamento dall'UE	No	
Norma di riferimento	D.M. 23 giugno 2016	
Anno di introduzione	2016	
Anno di cessazione	N.d.	
Descrizione	<p>Il D.M. 23 giugno 2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico" aggiorna i meccanismi d'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, introdotti dal DM 6 luglio 2012. Viene in particolare incentivata l'energia elettrica prodotta da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impianti idroelettrici; 2. impianti geotermoelettrici; 3. impianti eolici; 4. impianti alimentati da gas di discarica; 5. impianti alimentati da gas di depurazione; 6. impianti alimentati da biogas; 7. impianti alimentati da bioliquidi; 8. impianti alimentati da biomasse; 9. impianti solare termodinamici. 	
Tipo di sussidio	Sussidio diretto	
Aliquota	Ordinaria	Agevolazione
	n.a.	n.a.
Livello di riformabilità	Nazionale	
Qualifica sussidio	SAF*	
Motivazione*	<p>I sistemi incentivanti previsti dal D.M. 23 giugno 2016 promuovono la produzione di energia elettrica prodotta da FER. In base alla letteratura, gli impianti sussidiati hanno generalmente emissioni in atmosfera ed impatti ambientali, in rapporto all'energia prodotta, notevolmente inferiori rispetto agli impianti a fonti non rinnovabili. Ad esempio, il filone di letteratura basato sulla valutazione dei costi esterni della generazione di elettricità, metodo che consente l'aggregazione di effetti ambientali e sanitari di diverso tipo, esprimendoli con l'unità di misura monetaria (euro/MWh), stima costi esterni per le fonti rinnovabili generalmente nettamente inferiori a quelli da combustibili fossili (si veda: ExterneE 1997a, 1998a, 1998b, 1998c, 2005; CASES 2008a, 2008b; NEEDS 2008; EXIOPOL 2010; EEA 2011a, 2014a; Ecofys 2014).</p> <p>Questo non significa che la generazione con fonti rinnovabili non possa generare impatti ambientali negativi. Di seguito si riportano alcune considerazioni riguardanti le singole fonti, a completamento di un giudizio complessivamente favorevole per l'ambiente:</p> <p>Geotermoelettrico</p> <p>Per quanto riguarda il geotermoelettrico, si prende nota delle osservazioni presentate dalle associazioni di rappresentanza, durante le consultazioni di</p>	

ottobre 2019. Le Regioni interessate da questo tipo di impianti, come la Regione Toscana, sono intervenute ad integrazione della normativa nazionale prevedendo l'applicazione di valori limite di emissione più restrittivi o aggiuntivi. Inoltre, nel 2016 sono state emanate le Linee guida del MATTM e del MiSE218 per la prevenzione e la mitigazione dei potenziali effetti sull'ambiente nell'uso della risorsa geotermica a media e alta entalpia. Le linee guida sottolineano l'importanza di una scelta oculata del sito, della valutazione caso per caso dei possibili fattori di impatto ambientale in funzione delle peculiarità geochimiche del territorio, delle attività di monitoraggio e controllo del campo geotermico, della microsismicità, della subsidenza e delle pressioni di poro.

Ulteriori indicazioni per un rafforzamento dei criteri di tutela ambientale nello sfruttamento della risorsa geotermica per la produzione di energia elettrica potrebbero essere fornite con il DM FER2.

Idroelettrico

Per l'idroelettrico, l'incentivo è considerato favorevole purché la sua fruizione sia compatibile con il quadro di regole e linee guida riguardanti la tutela della qualità dei corpi idrici ai sensi della direttiva Acque (2000/60/CE).

Inoltre, all'articolo 4 comma 3 lo stesso DM 23 giugno 2016, a garanzia della sostenibilità dell'incentivazione, prevede che gli impianti di potenza nominale di concessione fino a 250 kW, siano incentivati a condizione che rientrino in una delle seguenti casistiche:

i. realizzati su canali artificiali o condotte esistenti, senza incremento né di portata derivata dal corpo idrico naturale, né del periodo in cui ha luogo il prelievo; ii. che utilizzano acque di restituzioni o di scarico di utenze esistenti senza modificare il punto di restituzione o di scarico; iii. che utilizzano salti su briglie o traverse esistenti senza sottensione di alveo naturale o sottrazione di risorsa; iv. che utilizzano parte del rilascio del deflusso minimo vitale al netto della quota destinata alla scala di risalita, senza sottensione di alveo naturale.

Eolico

Una valutazione analoga si riporta anche per l'energia eolica il cui incentivo è ritenuto favorevole purché la sua fruizione sia allineata almeno ai criteri del Protocollo d'intesa sottoscritto da ANEV e associazioni ambientaliste. Il Protocollo tra l'altro elenca le aree dove escludere la realizzazione di impianti tra cui le aree di nidificazione di rapaci o uccelli che utilizzano pareti rocciose e a grotte utilizzate da popolazioni di chiroterteri; aree corridoio per l'avifauna migratoria interessate da flussi costanti nei periodi primaverili e autunnali; aree con presenza di alberi ad alto fusto e Zone A di parchi regionali e nazionali. Inoltre affinché il progetto sia socialmente sostenibile, per cui siano chiari i vantaggi economici e sociali dovuti all'opportunità di impiego e climatici derivanti dalla sostituzione di fonti fossili, il Protocollo richiama il processo di partecipazione con la definizione prioritaria delle azioni di informazione e sensibilizzazione per la condivisione del progetto da parte delle popolazioni e delle autorità locali.

Impianti alimentati da biomasse

Affinché l'attività di produzione di energia dalle biomasse possa essere considerata ambientalmente sostenibile, uno dei presupposti fondamentali è la chiusura del ciclo del carbonio che prevede che il quantitativo di CO₂ emesso nelle fasi operative di semina, taglio, trasporto e combustione, sia interamente ricatturato nell'arco temporale della crescita dei nuovi serbatoi di biomasse. Il ciclo biogeochimico del carbonio

non è comunque il solo ad essere incluso nell'analisi di sostenibilità, ma vi rientrano anche i potenziali impatti sui cicli biogeochimici dell'acqua e dell'azoto qualora attività come l'irrigazione e la fertilizzazione non venissero svolte in maniera sostenibile. Inoltre, secondo il gruppo di Ricerca sul Sistema Energetico (RSE)219 e sempre in un'ottica di ciclo di vita (LCA), occorre considerare anche gli impatti sulla qualità dell'aria ascrivibili alle altre emissioni di polveri e ossidi di azoto che avvengono nella combustione delle biomasse solide, in particolare per gli impianti più vetusti e per quelli domestici. Lo studio riporta un'elevata criticità relativa al settore residenziale privato ritenendolo non particolarmente sostenibile, ad eccezione di alcuni contesti come quello montano, a causa di un tessuto emissivo parcellizzato e di un numero elevato di impianti poco efficienti. L'RSE raccomanda quindi la catena corta secondo un principio di prossimità della risorsa e la propensione all'uso di impianti più efficienti, come ad esempio gli impianti di conversione energetica cogenerativi, dotati di sistemi di controllo e abbattimento delle emissioni (sia di NOx che di polveri sottili), favorendo livelli di prestazione e rendimento delle biomasse approssimabili a quelli del gas naturale.

Il DM 23 giugno 2016, come per l'idroelettrico, fornisce limiti all'incentivazione sulla base di criteri di sostenibilità anche per le biomasse, intervenendo sia sulla provenienza della materia che sulla tecnologia usata per la produzione di energia e calore. In particolare, il DM cita il Piano di settore per le bioenergie nel quale si prevede che la produzione di biomasse a destinazione energetica debba guardare prioritariamente al recupero e alla valorizzazione degli scarti e residui culturali, zootecnici e della lavorazione dei prodotti agroalimentari, e solo in seconda istanza possono essere utilizzate le colture dedicate. Inoltre, il legislatore ritenendo applicabili alle biomasse prodotto i criteri di cui all'art. 24, comma 2, lettere g) e h), del decreto legislativo n. 28 del 2011 restringe il campo degli incentivi alle sole biomasse ottenute da coltivazioni dedicate non alimentari e, per quanto attiene la realizzazione di impianti operanti in cogenerazione, mediante riduzione delle tariffe riconosciute agli impianti non cogenerativi.

Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €	7,9	12,8	13,7	18,4	21,4
<i>Note</i>	Consultando il catalogo dei sussidi del MATTM, si deduce che ci si rifà al D.M. 23/6/2016, osserviamo altresì che nel catalogo del MATTM a tale voce sarebbero attribuiti sussidi a livello nazionale (viene citato il limite dei 5,8 miliardi di euro di spesa) molto superiori a quelli ascrivibili a tale singolo decreto, per cui si ricomprende in questa voce anche il precedenti decreto di incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche (FER-E) DM 6/7/2012 aggiornato dal D.M. 23/6/2016:				
	2015	2016	2017	2018	2019
FER-E non fotovoltaiche - DM 6/7/2012	7,7	12,5	12,5	15,1	17,3
FER-E non fotovoltaiche - DM 23/6/2016 - (EN.SD.06)	0,2	0,3	1,2	3,3	4,1

(*da catalogo nazionale)

5.6. Promozione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da FER termiche (Cogenerazione e CAR)

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Promozione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da FER termiche (Cogenerazione e CAR)				
Codice CSA sussidio	EN.SD.08				
Ente/servizio di riferimento	GSE				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	D.Lgs. n. 102/2014; Decreto ministeriale 5 settembre 2011 Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2012, e D.Lgs. 102/2014 e Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0)				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Promozione di interventi di efficienza energetica e di produzione di energia da FER termiche (Cogenerazione e CAR) attraverso il meccanismo dei CB o TEE e con il nuovo Conto Termico 2.0				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Nazionale				
Qualifica sussidio	SAF*				
Motivazione*	<p>La produzione di energia termica da FER (biomasse, geotermia ecc) sono fonti di energia rinnovabile, con emissioni di CO2 a bilancio nullo. In particolare l'uso delle biomasse, dei bioliquidi e del biogas negli impianti di cogenerazione e di CAR razionalizzano l'uso di risorse naturali ottimizzando la produzione combinata di energia elettrica e termica. La letteratura sui costi esterni ambientali delle tecnologie di produzione energetica contiene pochi casi studio riguardanti il teleriscaldamento (un riferimento importante sono gli studi del CESI, 2004a e 2005), a maggior ragione riguardanti gli impianti di teleriscaldamento che utilizzano fonti quali le biomasse e la geotermia. In ogni caso, la produzione di calore mediante impianti centralizzati, possibilmente di cogenerazione di elettricità e calore, e la distribuzione del calore con rete di teleriscaldamento, permette di minimizzare le emissioni nocive in atmosfera generalmente associate alla combustione delle biomasse e allo sfruttamento dell'energia geotermica (vari casi studio di costi esterni ambientali degli impianti convenzionali a biomasse e di geotermia negli Stati Membri sono riportati in CASES, 2008a). Ferma restando la necessità di ulteriori approfondimenti sulle prestazioni ambientali delle tecnologie a fonti rinnovabili impiegate per la produzione di calore nel teleriscaldamento, l'agevolazione va ascritta fra i sussidi favorevoli all'ambiente. Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica, essi permettono di conseguire importanti obiettivi di riduzione della domanda di energia per riscaldamento e/o di raffrescamento degli edifici. Inoltre i CB o TEE intendono promuovere l'efficienza energetica sfruttando le opportunità fornite dalle nuove tecnologie per salvaguardare i consumi di energia.</p>				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.	d.q.

	<p><i>Note</i> Il meccanismo dei Certificati Bianchi (CB) o Titoli di Efficienza Energetica (TEE), titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica, non consente di quantificare direttamente le cifre effettive erogate anno per anno per questo sussidio (è possibile stimare il controvalore economico dei titoli riconosciuti considerandone la quantità e il valor medio registrato sul mercato).</p>
--	--

(*da catalogo nazionale)

5.7. Incentivazione degli interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Incentivazione degli interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale				
Codice CSA sussidio	EN.SD.09				
Ente/servizio di riferimento	CSEA				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Art. 32 Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28				
Anno di introduzione	2011				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	<p>L'art. 32 "Interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale" del D.Lgs. n. 28/2011 riconosce, nell'ambito di interventi e misure per lo sviluppo tecnologico e industriale in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, la possibilità di incentivare gli interventi e le misure di sostegno a:</p> <p>i. progetti di sviluppo sperimentale e tecnologico, con particolare riguardo alle infrastrutture della rete elettrica, ai sistemi di accumulo, alla gassificazione ed alla pirogassificazione di biomasse, ai biocarburanti di seconda generazione, nonché di nuova generazione, alle tecnologie innovative di conversione dell'energia solare, con particolare riferimento al fotovoltaico ad alta concentrazione;</p> <p>ii. progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi energetici;</p> <p>iii. creazione, ampliamento e animazione dei poli di innovazione finalizzati alla realizzazione dei progetti di cui al punto i);</p> <p>iv. ai fondi per la progettualità degli interventi di installazione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico a favore di enti pubblici.</p> <p>Il finanziamento di tale meccanismo è assicurato da un apposito fondo tenuto presso la CSEA alimentato dal gettito di specifiche componenti delle tariffe elettriche e del gas naturale, in misura stabilita dall'ARERA*.</p> <p>*Quest'ultimo importo va ad alimentare il Fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale, insieme al gettito rinveniente dall'applicazione della componente RE della tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione del gas naturale (art. 40, comma 3, lettera d), della RTDG) e della componente tariffaria addizionale della tariffa di trasporto RET (art. 23, comma 1, lettera f) della RTTG).</p>				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Nazionale				
Qualifica sussidio	SAF*				
Motivazione*	Trattandosi di un meccanismo incentivante per interventi sperimentali e innovativi a sostegno diretto di fonti rinnovabili (biocarburanti di seconda generazione, fotovoltaico ad alta concentrazione, gassificazione delle biomasse) o a sostegno di una ulteriore diffusione delle fonti rinnovabili (potenziamento rete e sistemi di accumulo), la misura si configura un SAF.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Note					

(*da catalogo nazionale)

5.8. Incentivi provinciali per la riqualificazione energetica dei condomini

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Incentivi provinciali per la riqualificazione energetica dei condomini				
Codice CSA sussidio	PAT.EN.SD.01				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	L.P. 20/2012 - art. 14 bis; Legge Provinciale sull'Energia Del. G.P.n.143,7 febbraio 2020; <i>Incentivazione dei soggetti privati per interventi di riqualificazione dei condomini (...)</i>				
Anno di introduzione	2012				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Con tale atto la Provincia autonoma di Trento intende mettere a disposizione risorse, sotto forma di agevolazioni a favore dei condomini, relative a tutti i passaggi necessari per la riqualificazione energetica dell'edificio residenziale.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Aliquota	Ordinaria		Agevolazione		
	n.a.		n.a.		
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Per definizione la riqualificazione energetica è nella direzione di un minore consumo energetico.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	0	0,979	1,37	1,575	2,023
Note	L.P. 20/2012 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=23822 Delibera 143/2020 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

5.9. Conto termico

Settore	Energia				
Nome del sussidio	Conto termico				
Codice CSA sussidio	PAT.EN.SD.02				
Ente/servizio di riferimento	GSE				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Decreto MISE 16/02/2016; <i>Aggiornamento Conto termico</i>				
Anno di introduzione	2016				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Il Conto Termico incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Sussidio finalizzato all'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. Il risultato di simili interventi è per definizione ambientalmente favorevole.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	0,2	0,5	1,5	2,8	3,7
Note	Decreto MISE 16/02/2016 in https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-interministeriali/2034123-decreto-interministeriale-16-febbraio-2016-aggiornamento-conto-termico				

6. Trasporti

Il catalogo nazionale (3° edizione, 2019) include 16 sussidi relativi al settore Trasporti, di questi nessuno è rilevante per la Provincia di Trento perché o non sono presenti le attività a cui fanno riferimento (es. porti di transhipment), o sono sussidi indiretti quindi esclusi dal presente catalogo provinciale (gestiti direttamente dall’Agenzia delle Entrate, quindi non riformabili a livello provinciale), o perché sostituiti da analoghi sussidi definiti a livello provinciale. Ad esempio, TR.SD.06 e TR.SD.07 concernenti all’Ecobonus, a livello provinciale sono erogati all’interno di PAT.TR.SD.03.

In Trentino, sono 7 i sussidi del settore Trasporti di cui uno (PAT.TR.SI.01. Acquisto di flotte aziendali di veicoli elettrici) di tipo indiretto.

Nella Tabella 3 si riportano i sussidi derivati dal Catalogo nazionale 3° edizione, con la relativa qualifica, nella Tabella 4 i sussidi pertinenti la sola Provincia di Trento.

Più sotto, per ogni sussidio rilevante è riportata l’apposita scheda, con la motivazione della qualifica (SAN/SAF/SAD/INCERTO) e descrizione più dettagliata.

Tabella 5 Elenco dei sussidi del Catalogo Nazionale (3° edizione, 2019), qualifica e rilevanza per la SPROSS.

N.	Codice sussidio	Nome del sussidio	Qualifica sussidio	Rilevante per la SPROSS
1	TR.SI.03	Esenzione dall’IVA delle prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante taxi.	SAD	no
2	TR.SI.04	Agevolazioni fiscali sui fringe benefit a favore del lavoratore che utilizza in maniera promiscua l’auto aziendale (company car lavoratore dipendente)	SAD	no
3	TR.SI.05	Agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico (locale, regionale e interregionale)	SAF	no
4	TR.SI.06	Agevolazione sulla tassa di ancoraggio a beneficio delle navi che utilizzano porti di transhipment	SAF	no
5	TR.SI.07	Riduzione tassa automobilistica per veicoli elettrici	SAF	no
6	TR.SI.08	Riduzione tassa automobilistica per veicoli a GPL o metano	SAF	no
7	TR.SI.09	Esenzione del pagamento della tassa automobilistica per i possessori di veicoli ultratrentennali	SAD	no
8	TR.SI.10	Riduzione del 50% della tassa automobilistica per i possessori di veicoli ultraventennali di rilevanza storica	SAD	no
9	TR.SI.11	Detrazioni fiscali per l’acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica	SAF	no
10	TR.SD.01	Contributi per servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci	incerto	no
11	TR.SD.02	Contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia	SAF	No (sostituito da PAT-TR.SD.01 e 02)
12	TR.SD.03	Incentivo per la sostituzione, mediante demolizione, di autocaravan con mezzi di categoria non inferiore a “Euro 5”	SAF	no
13	TR.SD.04	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	SAF	no*
14	TR.SD.05	Fondo rottamazione carri merci	SAF	no
15	TR.SD.06	Contributo per l’acquisto, anche in locazione finanziaria, di veicolo a due ruote elettrico o ibrido nuovo di fabbrica	SAF	No (sostituito da PAT-TR.SD.03)
16	TR.SD.07	Contributo per l’acquisto, anche in locazione finanziaria, di veicolo M1 nuovo di fabbrica omologato per emissioni fino a 70gCO2/km	SAF	No (sostituito da PAT-TR.SD.03)

Tabella 6 Elenco dei sussidi di pertinenza provinciale, relativa qualifica e rilevanza per il presente Catalogo.

N.	Codice sussidio	Nome del sussidio	Qualifica sussidio	Rilevante per la SPROSS	Motivazione (sintesi)
17	PAT-TR.SI.01	Acquisto di flotte aziendali di veicoli elettrici	SAF	No	Favorisce la riduzione del traffico e della mobilità privata individuale
18	PAT-TR.SD.01	Trasporto integrato	SAF	sì	Favorisce la riduzione del traffico di tir e il relativo inquinamento
19	PAT-TR.SD.02	Trasporto combinato	SAF	sì	Favorisce trasporto ferroviario e intermodale
20	PAT-TR.SD.03	Acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in	SAF	Sì	Riduce le emissioni della mobilità in auto
22	PAT-TR.SD.04	Colonnine di ricarica private per autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in ed e-bike	SAF	Sì	Favorisce la diffusione di veicoli elettrici
23	PAT-TR.SD.05	Incentivi per l'acquisto di e-bike per il percorso casa-lavoro.	SAF	Sì	Favorisce la diffusione di mobilità elettrica
24	PAT-TR.SD.06	Acquisto di veicoli elettrici per enti locali	SAF	Sì	Favorisce la mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato individuale

(con * si indicano i sussidi potenzialmente rilevanti ma non attivati in provincia dopo il 2015).

6.1. Trasporto integrato

Settore	Trasporti				
Nome del sussidio	Contributi a sostegno del trasporto integrato ferro gomma				
Codice CSA sussidio	PAT-TR.SD.01				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Dipartimento infrastrutture e trasporti (Unità di Missione Strategica Mobilità)				
Co-finanziamento/gestione PAT	100%				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	L.P. 9 luglio 1993, n. 16 - art. 16 bis Legge Provinciale sui Trasporti Del. G.P. n. 2036, 24 novembre 2014 <i>Disposizioni per favorire il trasporto integrato</i> Del. G.P. n. 925, 31 maggio 2016 <i>Disposizioni per favorire il trasporto integrato (...)</i> Del. G.P. n.305, 8 marzo 2019 <i>Proroga del regime di aiuti sino a tutto il 2021 (...)</i>				
Anno di introduzione	2014				
Anno di cessazione	2021				
Descrizione	Contributi per favorire il trasporto integrato ferro-gomma all'interno della Provincia Autonoma di Trento, riducendo il numero di tir sulle strade della provincia e l'impatto ambientale del trasporto.				
Tipo di sussidio (diretto/indiretto)	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Favorire il trasporto su rotaia e ottimizzare, riducendo al minimo, il trasporto su gomma ha un impatto diretto sull'ambiente e sulle emissioni di CO2.				
Risorse erogate (mln €)	2015	2016	2017	2018	2019
	0	0,600	0,400	0,400	0,583
Note	Riferimento sito istituzionale PAT https://trasparenza.provincia.tn.it/archivio16_procedimenti_-1_37755_25_1.html LP 9/1993: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=973 Delibere 2036/2014, 925/2016, 305/2019 in http://www.delibere.provincia.tn.it				

6.2. Trasporto combinato

Settore	Trasporti				
<i>Nome del sussidio</i>	Disposizioni per favorire il trasporto combinato				
<i>Codice CSA sussidio</i>	PAT-TR.SD.02				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	UMST Mobilità				
<i>Co-finanziamento/gestione PAT</i>	100%				
<i>Co-finanziamento dall'UE</i>	No				
<i>Norma di riferimento</i>	L.P. 9 luglio 1993, n. 16 - art. 16 bis Legge Provinciale sui Trasporti Del. G.P. n. 1769, 27 ottobre 2017 <i>Disposizioni per favorire il trasporto combinato</i> Del. G.P. n. 188, 14 febbraio 2020 (...) <i>Proroga sino a tutto il 2022 (...)</i>				
<i>Anno di introduzione</i>	2017				
<i>Anno di cessazione</i>	2022				
<i>Descrizione</i>	Contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici della Provincia di Trento.				
<i>Tipo di sussidio (diretto/indiretto)</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Provinciale				
<i>Qualifica sussidio</i>	SAF				
<i>Motivazione</i>	Favorire il trasporto su rotaia e ottimizzare, riducendo al minimo, il trasporto su gomma ha un impatto diretto sull'ambiente e sulle emissioni di CO2.				
<i>Risorse erogate</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>mln €</i>	0	0	0,378	0,206	0,331
<i>Note</i>	LP 9/1993: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=973 Delibere 1769/2017, 188/ 2020 in http://www.delibere.provincia.tn.it				

6.3. Acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in

Settore	Trasporti				
Nome del sussidio	Acquisto di autoveicoli elettrici (a) ed ibridi plug-in (b)				
Codice CSA sussidio	PAT-TR.SD.03				
Ente/servizio che applica l'aiuto	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)				
Co-finanziamento/gestione PAT	100%				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	LP 20/2012 Legge provinciale sull'energia (aggiornamento 21 agosto 2020), Art.14 Del. G.P. n. 1768, 27 ottobre 2017 <i>Approvazione i criteri attuativi (...)</i> Del. G.P. n. 1922, 16 novembre 2017 <i>Approvazione i criteri attuativi (...) e modifiche alla deliberazione 1768/2017</i>				
Anno di introduzione	2017				
Anno di cessazione	n.d.				
Descrizione	Supporto all'acquisto/vendita di autoveicoli elettrici, all'acquisto/vendita di autoveicoli ibridi elettrici benzina plug-in, e all'acquisto di e-bike/scooter legati a progetti che stimolino gli spostamenti "casa-lavoro" sostenibili.				
Tipo di sussidio	Diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidi	SAF				
Motivazione	<p>L'agevolazione tende a favorire il possesso e l'uso di veicoli azionati con motore elettrico rispetto a veicoli convenzionali a benzina e a gasolio. Nella fase di utilizzo, i veicoli elettrici rispetto a quelli convenzionali presentano indubitabili vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione del rumore veicolare. Anche in un confronto più complessivo esteso all'intero ciclo di vita, tenendo conto delle modalità di produzione dell'energia elettrica, nonché dei processi di produzione, smaltimento e recupero dei materiali delle batterie le versioni elettriche hanno prestazioni ambientali migliori non solo in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici d'interesse per le aree urbane, ma anche per indicatori di impatto quali acidificazione, ozono troposferico, particolato, eutrofizzazione dei mari e suoli.</p> <p>Tale valutazione dipende dal mix di fonti usate per produzione di energia elettrica, quindi vale per l'Italia (Girardi et al., 2020), ma non è generalizzabile, ad esempio attualmente non è valida per gli USA (Wies et al., 2016).</p>				
Risorse erogate	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	0	0	0	0	0,052
Note	<p>LP 20/2012: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=23822 Delibere 1768/2017, 1922/2017 in http://www.delibere.provincia.tn.it</p> <p>Riferimenti bibliografici: Girardi, P., Brambilla, C., & Mela, G. (2020). Life Cycle Air Emissions External Costs Assessment for Comparing Electric and Traditional Passenger Cars. <i>Integrated Environmental Assessment and Management</i>, 16(1), 140–150. Weis, A., Jaramillo, P., & Michalek, J. (2016). Consequential life cycle air emissions externalities for plug-in electric vehicles in the PJM interconnection. <i>Environmental Research Letters</i>, 11(2), 024009.</p>				

6.4. Colonnine di ricarica private per autoveicoli elettrici, ibridi plug-in ed e-bike

Settore	Trasporti				
<i>Nome del sussidio</i>	Colonnine di ricarica private per autoveicoli elettrici, ibridi plug-in ed e-bike				
<i>Codice CSA sussidio</i>	PAT-TR.SD.04				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)				
<i>Co-finanziamento/gestione PAT</i>	100%				
<i>Co-finanziamento dall'UE</i>					
<i>Norma di riferimento</i>	L.P. 03/2000, Art.52 <i>Disposizioni per il miglioramento della viabilità</i> Delibera n° 1535 del 22/9/2017 <i>Adozione definitiva del "Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica"</i>				
<i>Anno di introduzione</i>	2017				
<i>Anno di cessazione</i>	n.d.				
<i>Descrizione</i>	Incentiva la diffusione di punti di ricarica rivolti alle utenze private, alle aziende ed alle strutture ricettive in modo da soddisfare le richieste di una mobilità elettrica soprattutto pendolare e locale.				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Livello di riformabilità</i>	Provinciale				
<i>Qualifica sussidio</i>	SAF				
<i>Motivazione</i>	L'incentivo all'acquisto di dispositivi di ricarica per veicoli ibridi ed elettrici ha effetto diretto sull'acquisto dei veicoli stessi con ricadute positive sull'ambiente. Riguardo una valutazione complessiva del ciclo di vita dei veicoli elettrici si vedano le note di motivazione per PAT-TR.SD.03.				
<i>Risorse erogate mln €</i>	2015	2016	2017	2018	2019
				0,008	0,017
<i>Note</i>	LP 03/2000: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=6529 Delibera 1635/2017 in http://www.delibere.provincia.tn.it				

6.5. Incentivi per l'acquisto di e-bike per il percorso casa-lavoro.

Settore	Trasporti				
<i>Nome del sussidio</i>	Incentivi per l'acquisto di e-bike per il percorso casa-lavoro.				
<i>Codice CSA sussidio</i>	PAT-TR.SD.05				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)				
<i>Co-finanziamento/gestione PAT</i>	100%				
<i>Co-finanziamento dall'UE</i>	No				
<i>Norma di riferimento</i>	LP 20/2012 Legge provinciale sull'energia (aggiornamento 21 agosto 2020), Art.14 Del. G.P. n. 1768, 27 ottobre 2017 <i>Approvazione i criteri attuativi (...)</i>				
<i>Anno di introduzione</i>	(2017) 2019				
<i>Anno di cessazione</i>	n.d.				
<i>Descrizione</i>	Sostegno all'acquisto di e-bike/scooter legati a progetti che incentivano gli spostamenti "casa-lavoro" sostenibili.				
<i>Tipo di sussidio</i>	Sussidio diretto				
<i>Quota di contributo</i>	n.d.				
<i>Livello di riformabilità</i>	Provinciale				
<i>Qualifica sussidio (SAD/SAF/Incerto)</i>	SAF				
<i>Motivazione</i>	L'uso di e-bike per il tragitto casa-lavoro, oltre ad evitare le emissioni dei mezzi privati a motore, ha ricadute sul traffico e sui tempi di percorrenza, riducendo le emissioni complessive. La diffusione e l'uso di mezzi dal volume ridotto è ambientalmente favorevole anche per la minore quantità di materiali necessario alla loro costruzione e conseguenti minori costi ambientali di smaltimento.				
<i>Risorse erogate</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>mIn €</i>					0,197
<i>Note</i>	LP 20/2012: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=23822 Delibere 1768/2017: in http://www.delibere.provincia.tn.it				

6.6. Acquisto di veicoli elettrici per enti locali

Settore	Trasporti				
<i>Nome del sussidio</i>	Acquisto di veicoli elettrici per enti locali				
<i>Codice CSA sussidio</i>	PAT-TR.SD.06				
<i>Ente/servizio che applica l'aiuto</i>	Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)				
<i>Co-finanziamento/gestione PAT</i>	100%				
<i>Co-finanziamento dall'UE</i>	no				
<i>Norma di riferimento</i>	LP 20/2012 Legge provinciale sull'energia (aggiornamento 21 agosto 2020), Art.14 Del. G.P. n. 1858, 5 ottobre 2018 <i>Approvazione i criteri attuativi (...)</i>				
<i>Anno di introduzione</i>	2018				
<i>Anno di cessazione</i>	n.d.				
<i>Descrizione</i>	Incentivazione degli enti locali (Comuni, comprese loro aziende speciali o istituzioni, purché non svolgano attività di impresa, Comunità di Valle, Unioni di Comuni e altre forme collaborative intercomunali) per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi plug-in, di sistemi di ricarica e per la modifica dell'alimentazione di veicoli.				
<i>Tipo di sussidio</i>	diretto				
<i>contri</i>	n.d.				
<i>Livello di riformabilità</i>	Provinciale				
<i>Qualifica sussidio</i>	SAF				
<i>Motivazione</i>	I veicoli elettrici hanno minori emissioni e impatti ambientali lungo tutto il loro ciclo di vita (in Italia, vedi note PAT-TR.SD.03). La loro diffusione a livello di enti locali potrebbe avere un effetto di promozione del loro acquisto anche da parte di privati (cittadini e imprese), aumentando l'effetto ambientalmente favorevole.				
<i>Risorse erogate</i>	2015	2016	2017	2018	2019
<i>mln €</i>					0,004
<i>Note</i>	LP 20/2012: https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=23822 Delibera 1858/2018 in http://www.delibere.provincia.tn.it				

7. Altri Sussidi

Il catalogo nazionale (3° edizione, 2019) include 41 sussidi secondo la catalogazione Altri Sussidi, gran parte di questi non sono rilevanti per la Provincia di Trento non essendoci il tipo di attività menzionata (es. produzione bieticolo-saccarifera) o perché gestiti direttamente dall'Agenzia delle Entrate, quindi non riformabili a livello provinciale. Ai sussidi del catalogo nazionale (3° edizione, 2019) nel presente contributo vengono aggiunti i sussidi provinciali erogati dalla Provincia Autonoma di Trento rilevanti per la SPROSS, nello specifico al settore Altri Sussidi corrispondono 26 sussidi erogati da PAT, di cui 8 rilevanti per la SPROSS.

Da catalogo nazionale (3° edizione, 2019) all'interno della sezione Altri Sussidi sono inclusi numerosi sussidi destinati al settore turistico. Come si è visto nel Cap. 3.1, per la Provincia Autonoma di Trento il settore turistico è un settore strategico fondamentale nel quale vengono spese una grande quantità di risorse economiche, materiali e umane. Alla luce di questo risulta importante che questi vengano evidenziati come sottocategoria per far risaltare il loro impatto nella PAT. Nello specifico i sussidi appartenenti alla categoria Altri Sussidi rivolti al settore turistico nella Provincia di Trento sono: AL.SD.06, PAT.AL.SD.03, PAT-AL.SD.04, PAT.AL.SD.05, PAT.AL.SD.06, PAT.AL.SD.18, PAT.AL.SD.22, PAT.AL.SD.23, PAT.AL.SD.24, PAT.AL.SD.26, PAT.AL.SD.27.⁵

Di seguito si riporta in tabella la lista con la distinzione di quelli rilevanti e considerati nella SPROSS, seguono le schede dei singoli sussidi rilevanti per la SPROSS.

Più sotto, tutti i sussidi rilevanti sono descritti da un'apposita scheda, che riporta più estesamente la motivazione della qualifica (SAF/SAD/INCERTO) e la valutazione più dettagliata descritta sopra.

Tabella 7 Elenco dei sussidi del Catalogo Nazionale (3° edizione, 2019), qualifica e rilevanza per la SPROSS.

N.	Codice CSA sussidio	Nome del sussidio	Qualifica sussidio	Rilevante per la SPROSS
1	AL.SI.01	Aliquota massima TASI per immobili in quanto merce	SAD	no
2	AL.SI.03	Esenzione IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	SAD	no
3	AL.SI.04	Riduzione della tariffa ordinaria per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia	SAD	no
4	AL.SI.05	Agevolazione tariffaria per la prima fascia di consumo d'acqua	SAD	no
5	AL.SI.07	Deroga nella definizione della quota variabile del servizio di acquedotto in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente	SAD	no
6	AL.SI.08	Garanzie sul credito all'esportazione per impianti di produzione di energia alimentati a carbone, petrolio e gas naturale nei paesi terzi	SAD	no
7	AL.SI.09	Riduzione base imponibile ai fini IMU e TASI	SAD	no
8	AL.SI.10	Detrazione per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione ex comma 1 dell'art. 16 del D.L. n. 63/2013	Incerto	no
9	AL.SI.11	Deduzione dal reddito IRPEF del 20% del prezzo di acquisto di immobili da dare in locazione	Incerto	no
10	AL.SI.12	Detraibilità a fini IRPEF di alcuni costi relativi al contratto di locazione finanziaria	Incerto	no
11	AL.SI.13	Proroga super ammortamento e ampliamento dell'iper ammortamento	Incerto	no
12	AL.SI.14	Credito d'imposta per la riqualificazione degli alberghi	Incerto	no

⁵ Si è scelto di non creare una sezione con Codici CSA specifici per i sussidi rivolti al settore turistico per coerenza e uniformità con la classificazione del Catalogo Nazionale.

13	AL.SI.06	Bonus idrico sociale	Incerto	no
14	AL.SI.15	Detrazione del 36% per gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su interi fabbricati da imprese e cooperative edilizie che procedono alla successiva alienazione dell'immobile	SAF	no
15	AL.SI.16	Detrazioni del 50% e del 65% per vari interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurale, posseduti o detenuti	SAF	no
16	AL.SI.17	Detrazione maggiorata per: a) gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali; b) gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica	SAF	no
17	AL.SI.18	Detrazione del 50% per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali, realizzati su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3	SAF	no
18	AL.SI.19	Agevolazione per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici	SAF	no
19	AL.SI.20	Detrazione del 36% per la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni.	SAF	no
20	AL.SI.22	Credito d'imposta per la riqualificazione degli stabilimenti termali	SAF	no
21	AL.SI.23	Disposizioni in materia di interventi di bonifica da amianto	SAF	no
22	AL.SI.24	Detrazione del 19% delle spese veterinarie	SAF	no
23	AL.SI.25	Disposizioni per favorire le politiche di prevenzione nella produzione di rifiuti	SAF	no
24	AL.SI.26	Trattamento del rifiuto tramite compostaggio aerobico	SAF	no
25	AL.SI.27	Disposizioni per favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici	SAF	no
26	AL.SI.28	Riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti contro lo spreco alimentare	SAF	no
27	AL.SI.29	Credito d'imposta per acquisti di plastiche miste (plasmix) provenienti da raccolta differenziata	SAF	no
28	AL.SI.30	Esenzione dal reddito imponibile delle somme destinate a incremento del capitale proprio degli operatori bancari di finanza etica e sostenibile	SAF	no
29	AL.SI.31	Credito di imposta all'impresa venditrice di merce che riutilizza gli imballaggi usati.	SAF	no
30	AL.SI.32	Credito di imposta riconosciuto alle imprese e ai soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo che acquistano prodotti da riciclo e riuso (di cui al comma 1).	SAF	no
31	AL.SI.33	Credito di imposta nella misura del 36 per cento delle spese sostenute e documentate per acquisti di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ovvero che acquistano imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio.	SAF	no
32	AL.SI.34	Riduzione del costo istruttorio per analisi delle procedure di gestione degli impianti (i.e. EMAS e ISO 14001).	SAF	no
33	AL.SI.35	Criteri per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie per alcune fattispecie di impianti. (sconto su certificazioni EMAS e ISO 14001).	SAF	no
34	AL.SD.01	Estrazione del sale dai giacimenti da parte dei privati	SAD	no
35	AL.SD.02	Disposizioni in materia di morosità nel servizio idrico integrato	Incerto	no
36	AL.SD.03	Proroga di concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (cd. Nuova Sabatini).	Incerto	no
37	AL.SD.04	Accordi di programma e incentivi per l'acquisto dei prodotti derivanti da materiali post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi	SAF	no
38	AL.SD.05	Modifiche in materia di destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti	SAF	si
39	AL.SD.06	Misure per interventi urgenti di emergenze per la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici	SAF	si

Tabella 8 Elenco dei sussidi di pertinenza provinciale, relativa qualifica e rilevanza per il presente Catalogo.

N.	Codice del sussidio	Nome del sussidio	Qualifica	Erogato dopo il 2015	Motivazione (sintesi)
40	PAT.AL.SD.01	Contributi a favore di attività produttive e di lavoro autonomo per danni causati dal nubifragio di Moena e Soraga	SAN	No	Immissione di capitali legati al risanamento seguente a eventi climatici non ha ricadute dirette sull'ambiente.
41	PAT.AL.SD.02	Impianti di macellazione	Incerto	No	Il forte impatto ambientale degli allevamenti e della produzione di carne ha sempre effetti ambientalmente dannosi.
42	PAT.AL.SD.03	Investimenti fissi	Incerto	Si	Gli incentivi per gli investimenti fissi non avendo condizionalità ambientali per la loro erogazione hanno un effetto incerto sull'ambiente
43	PAT.AL.SD.04	Investimenti ambientali	SAF	Si	Gli investimenti ambientali sono invece ambientalmente favorevoli per definizione.
44	PAT.AL.SD.05	Impianti a fune e piste da sci	SAD	Si	Gli impianti sciistici hanno un impatto ambientale fortemente dannoso. Qualsivoglia incentivo per la loro creazione o mantenimento risulta ambientalmente dannoso.
45	PAT.AL.SD.06	Imprese turistiche	incerto	Si	Il sussidio è volto a favorire le imprese turistiche senza però introdurre condizionalità ambientali per essere erogato creando così effetti incerti sull'ambiente
46	PAT.AL.SD.07	Servizi di assistenza tecnica Centri di assistenza tecnica (CAT)	SAN	No	I servizi di assistenza tecnica non comportano di per sé impatti ambientali diretti
47	PAT.AL.SD.08	Contributi per la rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto	SAF	Si	Per definizione smaltire una sostanza nociva ha effetti ambientalmente favorevoli.
48	PAT.AL.SD.09	Attività consortile	SAN	No	Favorire l'attività consortile nelle accezioni previste dalla L.P. non ha impatti diretti verso l'ambiente
49	PAT.AL.SD.10	Servizi di consulenza	SAN	No	In generale i serv. di consulenza non hanno impatto diretto sull'ambiente. Hanno un effetto indiretto positivo quelli legati alla certificazione dei sistemi di qualità aziendale, del prodotto, della compatibilità ambientale ed etica
50	PAT.AL.SD.11	Aiuti per favorire l'esportazione di prodotti delle imprese trentine	SAN	No	Incentivare l'internazionalizzazione dei prodotti non ha ricadute dirette sull'ambiente.
51	PAT.AL.SD.12	Facilitazioni per l'accesso al credito	SAN	No	La facilitazione all'accesso al credito non ha effetti diretti sull'ambiente
52	PAT.AL.SD.13	Nuova imprenditorialità, anche femminile e giovanile (per domande presentate fino al 30 giugno 2016)	SAN	No	Il supporto a neoimprenditori non comporta di per sé impatti ambientali diretti
53	PAT.AL.SD.14	Passaggio generazionale	SAN	No	Favorire il ricambio generazionale nelle imprese del territorio non ha ricadute dirette sull'ambiente

54	PAT.AL.SD.15	Reti di imprese	SAN	No	Favorire reti di imprese non ha effetti diretti sull'ambiente, solamente indiretti.
55	PAT.AL.SD.16	Ricerca e innovazione (art. 5, per domande presentate fino al 30 giugno 2017, artt. 19 e 19 bis)	SAN	No	Favorire investimenti in ricerca e innovazione ha solo effetti indiretti sull'ambiente
56	PAT.AL.SD.17	Ricerca e innovazione (art. 5, per domande presentate dall'1 luglio 2017)	SAN	No	Favorire investimenti in ricerca e innovazione ha solo effetti indiretti sull'ambiente
57	PAT.AL.SD.18	Rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate	incerto	Si	Non sono presenti condizionalità legate all'impatto ambientale per l'erogazione di questo sussidio essendo rivolto a strutture e servizi che insistono direttamente sul contesto naturale
58	PAT.AL.SD.19	Ostelli della gioventù e Case per ferie	SAN	No	L'erogazione di incentivi per queste categorie non ha effetti diretti sull'ambiente.
59	PAT.AL.SD.20	Attività termali	incerto	No	Lo sfruttamento eccessivo delle risorse termali potrebbe avere effetti ambientalmente dannosi. Allo stesso tempo il sussidio è rivolto alla tutela di queste ultime con ricadute positive sulla conservazione dell'ambiente.
60	PAT.AL.SD.21	Patti territoriali	SAN	No	Gli incentivi a prendere parte ai patti territoriali non hanno effetti diretti sull'ambiente.
61	PAT.AL.SD.22	Azienda per il Turismo – A.p.T.	Incerto (SAN)	Si	L'immagine turistica proposta, e il tipo di turismo a cui ci si rivolge hanno un profondo impatto ambientale, ragione per cui questo sussidio risulta incerto.
62	PAT.AL.SD.23	Associazioni e Consorzi di Pro loco e Federazione Trentina delle pro loco	Incerto (SAN)	No	Le incentivazioni ad associazioni e consorzi di Pro loco e alla Federazione Trentina delle pro loco non prevedono condizionalità ambientali per cui non è certo che le attività dalle suddette non abbiano impatti ambientalmente dannosi sull'ambiente.
63	PAT.AL.SD.24	Manifestazioni ed iniziative turistiche	incerto	Si	Non sono specificate condizionalità ambientali per il tipo di manifestazione/iniziativa turistica sussidiata, ragione per cui l'impatto ambientale risulta incerto
64	PAT.AL.SD.25	Commercializzazione turistica	SAN	No	La promozione del marketing delle aziende turistiche locali non ha effetti diretti sull'ambiente.
65	PAT.AL.SD.26	Progetti settoriali di commercializzazione dei prodotti trentini	incerto	Si	Le condizionalità ambientali nel determinare i soggetti a cui destinare i finanziamenti sono fondamentali per far sì che le esternalità ambientali delle aziende sussidiate non siano dannose.
66	PAT. AL.SD.27	Trentino Marketing	incerto	Si	Le condizionalità ambientali previste non sono sufficienti perché vi sia certezza che il tipo di attività, azienda, iniziativa promossa non abbia effetti diretti dannosi sull'ambiente.

7.1. Modifiche in materia di destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Modifiche in materia di destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti				
Codice CSA sussidio	AL.SD.05				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	No				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Art. 34, comma 2, Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali)				
Anno di introduzione	1995				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Le modifiche all'articolo 3, comma 27, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti, consistono nell'eliminazione delle Province dal riparto del tributo (la vigente normativa prevede che esso è dovuto alle Regioni e che una quota del 10% spetti alle Province) e nell'eliminazione della destinazione di un 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo ad un apposito fondo regionale destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, il recupero di materie prime ed energia, la bonifica dei suoli inquinati, il recupero delle aree degradate per l'avvio e il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e l'istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. In tal modo, si intende destinare a tali finalità l'intero gettito riscosso.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Nazionale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione* (da catalogo nazionale)	<p>Il comma 2 porta ad un incremento dei trasferimenti già previsti utilizzando il gettito dell'imposta sulle discariche e impianti di incenerimento, rafforzando il doppio dividendo di tale tassa ambientale: alla maggior convenienza economica del recupero derivante dall'imposta, si aggiungono ora i maggiori trasferimenti diretti alle iniziative finalizzate all'economia circolare*.</p> <p>*Nel corso degli incontri con i portatori di interesse del Catalogo (ottobre 2019), un esperto ha sollevato la proposta di ampliare la prospettiva di destinazione del gettito considerando anche le opzioni di prevenzione, di riuso e riciclo dei rifiuti.</p> <p>N.B.: Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze questa misura non rientra propriamente nel novero dei sussidi, pur essendo ambientalmente rilevante. Tuttavia, alla luce dell'ampia definizione di sussidio prevista dall'art. 68 L. n. 221/2015 e del dibattito internazionale, la misura è inclusa nel presente Catalogo</p>				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €					
Note					

7.2. Misure per interventi urgenti di emergenze per la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Misure per interventi urgenti di emergenze per la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici				
Codice CSA sussidio	AL.SD.06				
Ente/servizio di riferimento					
Co-finanziamento PAT					
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	Art. 1, comma 321, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato)				
Anno di introduzione	2016				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Per consentire al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di far fronte con interventi urgenti al verificarsi di emergenze che possano pregiudicare la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici si incrementa di 5 milioni di € annui, a decorrere dal 2017, l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge finanziaria per il 2007 (art. 1, co. 1142, L. 296/2006). Le risorse sono allocate sul cap. 1321 dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, a seguito della prima nota di variazioni, per il 2016 ammontano a 8,1 milioni di €, per il 2017 a 10,86 milioni di € e per il 2018 a 5,69 milioni di €.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Nazionale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	La misura prevede trasferimenti per la gestione di situazioni emergenziali, spesso associati a profili di rischio idro-geologico. La salvaguardia dei beni culturali e del paesaggio rappresentano una misura ambientalmente positiva e rilevante.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €					
Note					

7.3. Investimenti fissi

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Investimenti fissi				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.03				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 6/99 Legge provinciale sugli incentivi alle imprese - artt. 3				
Anno di introduzione	1999 (modificato 2015)				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Per i progetti di investimento, sia di natura mobiliare che immobiliare, rientranti nelle iniziative prioritarie: ATTIVITA' SOSTITUTIVE/SUBENTRI, NUOVE INIZIATIVE/RICONVERSIONI, RETI DI IMPRESE, QUALITA' NELL'IMPRESA, INNOVAZIONE AZIENDALE, CRESCITA DIMENSIONALE.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto per le priorità/compressione fiscale - sussidio indiretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Gli incentivi per gli investimenti fissi non contenendo condizionalità ambientali per la loro erogazione hanno un effetto incerto sull'ambiente.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €					
Note	L.P. 6/99 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=898				

7.4. Investimenti ambientali

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Investimenti ambientali				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.04				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 6/99 Legge provinciale sugli incentivi alle imprese - artt. 4				
Anno di introduzione	1999 (modificato 2015)				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Per gli investimenti in tecnologie ecologicamente efficienti, per il risparmio e la razionale utilizzazione dell'energia, che puntano a: salvaguardare l'ambiente naturale, ridurre le emissioni potenzialmente inquinanti, recuperare e riutilizzare i rifiuti dell'impresa ecc.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto per le priorità/compressione fiscale -sussidio indiretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione	Gli investimenti ambientali sono ambientalmente favorevoli per definizione.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €					
Note	L.P. 6/99 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=898				

7.5. Impianti a fune e piste da sci

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Impianti a fune e piste da sci				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.05				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 35/88 <i>Provvidenze per gli impianti a fune e le piste da sci</i> - art. 6 Del. G.P. n. 336 del 2 marzo 2018 <i>Modifica ai criteri di attuazione (...)</i> .				
Anno di introduzione	1988				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	La Provincia autonoma di Trento promuove lo sviluppo della propria economia turistica intervenendo a favore della riqualificazione e del potenziamento del settore degli impianti a fune e delle piste da sci. In particolare, l'incentivo è rivolto alla realizzazione di bacini multifunzionali, ossia bacini di raccolta delle acque per la produzione di neve programmata, per i quali sia previsto anche uno o più diversi utilizzi dell'acqua medesima.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAD				
Motivazione	Gli impianti sciistici hanno un impatto ambientale fortemente dannoso. Qualsiasi incentivo per la loro creazione o mantenimento risulta ambientalmente dannoso, anche quando si tratta di realizzare bacini artificiali multifunzionali.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €					
Note	L.P. 35/88 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=688 Delibera 336/2018 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.6. Imprese turistiche

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Imprese turistiche				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.06				
Ente/servizio di riferimento	Ufficio Incentivi alle imprese turistiche Confidimprese Trentino Società Cooperativa				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 6/99 <i>Legge provinciale sugli incentivi alle imprese</i> Del. G.P. n. 917 del 23 aprile 2010 <i>Approvazione delle direttive per l'applicazione (...) (legge provinciale sugli incentivi alle imprese) - settore turismo.</i>				
Anno di introduzione	1999				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Incentivi per promuovere e sostenere le imprese turistiche del territorio. Rientrano nel settore turismo della L.P. 6/99 solo codici ISTAT attività individuati: 55.1 esercizi alberghieri, esercizi extralberghieri con prima colazione, campeggi; 93.04 centri benessere; 63.3 agenzie di viaggio e assistenza ai turisti; 92.6 attività sportive; 92.72 stabilimenti balneari; 74.87.6 Organizzazione di fiere, esposizioni, convegni.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione (da catalogo, da verificare?)	Il sussidio è volto a favorire le imprese turistiche senza però avere tra le condizionalità l'impatto ambientale che queste ultime hanno o avranno una volta realizza, ristrutturate o riqualificate. All'interno del sussidio sono comprese anche misure ambientalmente favorevoli, ma sono solo una parte.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €					
Note	L.P. 6/99 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=898 Delibera 917/2010 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.7. Contributi per la rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Contributi per la rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.08				
Ente/servizio di riferimento	APIAE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	D.P.G.P. 26/1/1987, n. 1-41/Leg. articolo 45 quinquies <i>Approvazione del testo unico (...) di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.</i> Del. G.P. n. 767 del 19 aprile 2013 <i>Criteri e modalità (...)</i>				
Anno di introduzione	2013				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Contributi per la rimozione con smaltimento di coperture edifici in cemento amianto situati sul territorio della provincia di Trento.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	SAF				
Motivazione (da catalogo, da verificare?)	Per definizione, smaltire in maniera ecocompatibile una sostanza nociva ha effetti ambientalmente favorevoli.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €					
Note	D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. https://www.legislazionetecnica.it/42034/normativa-edilizia-appalti-professioni-tecniche-sicurezza-ambiente/d-pgp-trento-26-01-1987-n-1-41-legisl Delibera 767/2013 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.8. Rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.18				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO INTERVENTI TECNICI, PATRIMONIO ALPINISTICO E TERMALE				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 8/93 capo V <i>Legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini</i> L.P. 6/99 <i>Legge provinciale sugli incentivi alle imprese</i> Del. G.P. n. 898 del 25 maggio 2018 <i>Approvazione dei criteri e delle modalità (...)</i>				
Anno di introduzione	1993				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Agevolazioni ad associazioni, enti ed imprese per investimenti in strutture alpinistiche e per la valorizzazione del patrimonio alpinistico provinciale.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione (da catalogo, da verificare?)	Le condizionalità ambientali per l'erogazione di questo sussidio non sono adeguate a garantire il minor impatto ambientale possibile delle strutture alpinistiche nel territorio provinciale trentino.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	2,187	2,453	6,444	2,071	4,001
Note	L.P. 8/93 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=923 Delibera 898/2018 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.9. Attività termali

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Attività termali				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.20				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO INTERVENTI TECNICI, PATRIMONIO ALPINISTICO E TERMALE - Servizio turismo e sport - S039				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	L.P. 6/11 art. 7 <i>Legge provinciale sulla ricettività turistica</i> Del. G.P. n. 1470 del 10 agosto 2018 <i>Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi (...)</i>				
Anno di introduzione	1993				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Contributi a sostegno di studi e ricerche diretti a incrementare e a tutelare le risorse termali, compresi la ricerca e lo sviluppo sperimentale di prodotti aventi come base le risorse termali trentine, e a definire le loro qualità specifiche ai fini della prevenzione, cura e riabilitazione, verificandone l'efficacia terapeutica.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione (da catalogo, da verificare?)	Un simile sussidio ha come diretta conseguenza quella di un maggiore sfruttamento delle risorse termali che potrebbe avere effetti ambientalmente dannosi se non condizionato a livello amministrativo. Allo stesso tempo il sussidio è rivolto alla tutela e alla valorizzazione delle risorse termali con ricadute positive sulla conservazione dell'ambiente. Per queste due ragioni il sussidio risulta avere effetti incerti sull'ambiente.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mln €	0	0	0	0,110	0,017
Note	L.P. 6/11 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=22378 Delibera 1470/2018 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.10. Aziende per il turismo

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Aziende per il turismo				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.22				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO PROMOZIONE TERRITORIALE - Servizio turismo e sport - S039				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 8/2002, art. 9, c. 1 <i>Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento</i> Del. G.P n. 1157, 7 agosto 2020 (...) <i>approvazione dei criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza COVID-19 (...)</i>				
Anno di introduzione	2012				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	"Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento", relativa ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di promozione dell'immagine turistica.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	La promozione turistica del territorio trentino è rivolta sia ad un turismo di massa legato ad attività ambientalmente dannose, che a un turismo consapevole e sostenibile, ragione per cui l'impatto ambientale di questo incentivo risulta incerto.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	17,400	18,700	22,522	24,513	25,269
Note	L.P. 8/2002 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=7868 Delibera 1157/2020 in http://www.delibere.provincia.tn.it/ Nuove norme: art. 7, della l.p. 12 agosto 2020, n. 8 -Regolamento in fase di definizione -Delibera Criteri in fase di definizione				

7.11. Associazioni e Consorzi di Pro loco e Federazione Trentina delle pro loco

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Associazioni e Consorzi di Pro loco e Federazione Trentina delle pro loco				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.23				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO PROMOZIONE TERRITORIALE - Servizio turismo e sport - S039				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE	No				
Norma di riferimento	L.P. 8/2002 art. 12 bis e s.m. - articolo 12 sexies - articolo 12 quinquies <i>Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento</i> (...) Del. G.P n.2060, 20 novembre 2015 (...) <i>Sospensione dell'applicazione dei criteri di assegnazione dei contributi</i> (...)				
Anno di introduzione	2006				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	La Provincia riconosce e promuove le associazioni pro loco come associazioni di volontariato che concorrono alla valorizzazione del territorio, delle sue risorse e dei suoi prodotti. La Provincia riconosce i consorzi iscritti nell'apposito elenco come soggetti che svolgono attività di promozione, valorizzazione nonché di informazione ed assistenza turistica negli ambiti territoriali ove non sia riconosciuta alcuna A.p.T.; per il coordinamento e la programmazione di tali attività i consorzi costituiscono i soggetti di riferimento della Trentino SpA, nonché dei comuni interessati.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Le incentivazioni ad associazioni e consorzi di Pro loco e alla Federazione Trentina delle pro loco non prevedono condizionalità ambientali per cui non è certo che le attività dalle suddette non abbiano impatti ambientalmente dannosi sull'ambiente della Provincia di Trento.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	2,100	2,239	2,367	2,335	2,100
Note	L.P. 8/2002 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=7868 Delibera 2060/2015 in http://www.delibere.provincia.tn.it/ Nuove norme: - L.P. 8/2020 Art 17 e art. 19 -Regolamento in fase di definizione -Delibera Criteri in fase di definizione				

7.12. Manifestazioni ed iniziative turistiche

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Manifestazioni ed iniziative turistiche				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.24				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO PROMOZIONE TERRITORIALE E RICETTIVITA' TURISTICA Servizio turismo e sport - S039				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE	no				
Norma di riferimento	L.P. 8/2002 art. 13 bis <i>Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento</i> Del. G.P. n. 783, 12 maggio 2015 <i>Approvazione dei criteri e modalità per la concessione dei contributi (...)</i> Del. G.P. n. 1779, 19 ottobre 2015 (...) <i>individuazione dei punteggi (...) che determinano i livelli di priorità (...)</i>				
Anno di introduzione	2015				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	<p>Per promuovere l'incremento del turismo la Provincia può concedere contributi, nella misura massima dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile, a soggetti diversi dalle Aziende per il turismo, dalle Associazioni Pro loco e dai loro Consorzi, per la realizzazione, anche ripetuta negli anni, di iniziative e manifestazioni, comprese quelle a carattere sportivo, all'interno o all'esterno del territorio provinciale che assumano rilevanza particolare per la valorizzazione turistica dell'intera provincia o di parte della stessa.</p> <p>Al fine di sostenere lo sviluppo delle aggregazioni di prodotto, la Provincia può concedere contributi, entro i limiti stabiliti dall'Unione europea in materia di aiuti di stato, a soggetti che realizzano iniziative a favore di operatori turistici associati finalizzate alla commercializzazione dei prodotti turistici trentini.</p>				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Non sono specificate condizionalità ambientali per il tipo di manifestazione/iniziativa turistica sussidiata, ragione per cui l'impatto ambientale risulta incerto				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	2,071	2,165	1,825	1,848	1,243
Note	L.P. 8/2002 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=7868 Delibere 783/2015 e 1779/2015 in http://www.delibere.provincia.tn.it/				

7.13. Progetti settoriali di commercializzazione dei prodotti trentini

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Progetti settoriali di commercializzazione dei prodotti trentini				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.26				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO PROMOZIONE TERRITORIALE E RICETTIVITA' TURISTICA				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE					
Norma di riferimento	L.P. 6/99 art. 23, c.1 <i>Legge provinciale sugli incentivi alle imprese</i> Del. G.P. n.3028, 21 dicembre 2007 (...) <i>Modifica ai criteri e alle modalità per l'applicazione della legge (...)</i>				
Anno di introduzione	2007				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	<p>Finanziamenti per progetti di commercializzazione presentati dagli enti e soggetti rappresentativi dei settori economici provinciali: Gli enti e i soggetti sono rappresentativi di un settore economico quando la loro quota di produzione trentina sia pari almeno al 75 per cento della loro produzione complessiva e qualora si verifichi una delle seguenti condizioni: -sia presente un'unica organizzazione rappresentativa nel settore economico di riferimento; -rappresentino almeno il 50 per cento della produzione lorda vendibile del settore economico in cui opera.</p>				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Le condizionalità ambientali nel determinare i soggetti a cui destinare i finanziamenti sono fondamentali per far sì che le esternalità ambientali delle aziende sussidiate non siano dannose.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	2,636	3,261	3,812	3,483	2,480
Note	L.P. 6/99 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=898 Delibera 3028/2007 in http://www.delibere.provincia.tn.it/ DAL 2020 PASSAGGIO DI COMPETENZE AL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA Delibera di riferimento n. 425 del 25 MARZO 2019 Probabile revisione a partire dal 2021				

7.14. Trentino marketing

Settore	Altro				
Nome del sussidio	Trentino marketing				
Codice CSA sussidio	PAT.AL.SD.27				
Ente/servizio di riferimento	UFFICIO PROMOZIONE TERRITORIALE E RICETTIVITA' TURISTICA				
Co-finanziamento PAT	sì				
Co-finanziamento dall'UE	no				
Norma di riferimento	L.P. 8/2002 art. 6, c.1 <i>Legge provinciale sulla promozione turistica</i> Del. G.P. n.2112, 7 dicembre 2017 (...) <i>Indirizzi per la definizione degli interventi (...)</i>				
Anno di introduzione	2006				
Anno di cessazione	N.d.				
Descrizione	Incentivi alle attività finalizzate al marketing turistico-territoriale del Trentino. Incentivazione che prevedono condizionalità sulla raccolta di conoscenza e informazioni, la creazione di piani strategici pluriennali di marketing, innovazione e integrazione di diversi tipi di turismo.				
Tipo di sussidio	Sussidio diretto/Sussidio indiretto [Società in house]				
Livello di riformabilità	Provinciale				
Qualifica sussidio	Incerto				
Motivazione	Per quanto esistano delle condizionalità che esplicitamente fanno riferimento al marketing rivolto a diverse tipologie di turismo, anche per favorire la stagionalizzazione, queste non sono sufficienti perché vi sia certezza che il tipo di attività, azienda, iniziativa promossa non abbia effetti diretti dannosi sull'ambiente.				
Risorse erogate (anno)	2015	2016	2017	2018	2019
mIn €	23,214	24,620	26,527	28,985	30,365
Note	L.P. 8/2002 https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=7868 Delibera 2112/2017 in http://www.delibere.provincia.tn.it/ Nuove norme: -L.P. 8/2020 art. 9 -Regolamento in fase di definizione -Delibera Criteri in fase di definizione				

16 novembre 2020

